



**COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA**

Relazione Annuale 2016

**COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA
*RELAZIONE ANNUALE 2016***

Indice

Obiettivi, fonti, quadro di riferimento	p. 3
Sezione 1. Composizione	p. 5
Sezione 2. Parte comune ai CdS afferenti alla Facoltà	p. 7
Sezione 3. Parte relativa ai singoli CdS	p. 9
L7 Ingegneria Civile	p. 10
L15 Scienze Turistiche	p. 19
L18 Economia Aziendale	p. 29
LMG01 Giurisprudenza	p. 40
LM56 Scienze Economiche	p. 50
Osservazioni conclusive e sintesi delle azioni migliorative proposte	p. 59

Obiettivi, fonti, quadro di riferimento

Come evidenziato nelle *Linee Guida per la redazione della Relazione Annuale 2016* approvate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo, la CPDS ha, tra le altre cose, il compito di:

- i) redigere la Relazione Annuale;
- ii) svolgere attività di monitoraggio continuo dell'offerta formativa e della qualità della didattica; nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- iii) individuare gli indicatori per la valutazione dei risultati delle attività didattiche e di servizio agli studenti;
- iv) valutare la coerenza dei contenuti dei corsi con gli obiettivi formativi formulati per i CdS;
- v) promuovere l'innovazione dei percorsi didattici;
- vi) formulare pareri sull'attivazione, modifica e soppressione di CdS;
- vii) svolgere un ruolo di organo super-partes rispetto al CdS e di interfaccia tra studenti e CdS, al fine di ascoltare e promuovere proposte e soluzioni ai problemi degli studenti.

La CPDS, in coerenza al punto D.1 del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 24 luglio 2012, «*esprime le proprie valutazioni e formula le proposte per il miglioramento, in una Relazione Annuale, riferita all'A.A. 2015-2016 che*» verrà trasmessa al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione interna, entro il 31 dicembre 2016.

La Relazione Annuale, in accordo al punto B.2.3.2 del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 24 luglio 2012, deve contenere il resoconto delle seguenti attività:

- a) proposta al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- b) attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti;
- c) monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

La CPDS di Facoltà, sulla base delle informazioni derivanti dalla Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) e nel Manifesto degli Studi, dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, della relazione del Nucleo di Valutazione, dei RAR-Rapporti Annuali di Riesame, dei dati relativi alle carriere degli studenti e di altre informazioni istituzionali disponibili, valuta, in accordo al punto D.1 del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 24 luglio 2012, se:

- a) il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- b) i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- c) la qualificazione dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- d) i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- e) al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;
- f) i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;

- g) l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

In accordo con le *Linee Guida* di Ateneo, dunque, per redigere la Relazione Annuale sono state analizzate in via principale le seguenti fonti:

- scheda SUA-CdS dell'Anno Accademico appena concluso (tenendo conto anche di quella dell'anno corrente);
- dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti;
- risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti;
- ultima relazione annuale del NdV;
- ultimo Rapporto Annuale di Riesame (RAR);
- ultimo Rapporto Ciclico di Riesame (RCR);
- altra documentazione utile alla valutazione, prodotta dall'Ateneo, dalla Facoltà, dai Dipartimenti, dai CdS e dalle strutture e organismi dell'Università.

Sezione 1

Composizione

Docenti		Studenti	
Nome e Cognome	CdS/Area di appartenenza	Nome e Cognome	CdS/Area di appartenenza
Maria Natale	LMG01 – Giurisprudenza	Roberto Arrigo	L7 Ingegneria Civile
Francesco Fabbrocino	L7 Ingegneria Civile	Leyla Lunghi	LMG01 – Giurisprudenza
Stefano Palermo	L18 Economia Aziendale	Vittorio Andrea Vaccaro	LMG01 – Giurisprudenza

La CPDS della Facoltà di Giurisprudenza è stata istituita con decreto del Presidente del CdA del 31\07\2013 e nominata - nella sua attuale composizione - con decreto n. 13 del 02\11\2016.

Nella sua attuale composizione essa ha succeduto la CPDS così costituita: Prof. Giovanni Di Giandomenico coordinatore, Prof. Francesco Cossu componente, Prof. ssa Maria Natale componente.

Per quanto concerne la componente studentesca, con decreto congiunto Rettore/Presidente del CdA n. 25 del 11\10\2016 sono state indette le elezioni delle rappresentanze studentesche destinate a far parte della Commissione per il biennio 2016/2018. All'esito della consultazione elettorale sono stati nominati i Sigg. Roberto Arrigo, Leyla Lunghi e Vittorio Andrea Vaccaro che hanno sostituito i precedenti componenti (Vittoria Puzone ed Edoardo Baietti). Al fine di ampliare la consultazione della parte studentesca e di avere un ulteriore contributo dei discenti del Corso di Ingegneria civile, la Commissione ha ascoltato anche lo studente Raffaele Falzarano, iscritto al CdS L7.

La CPDS della Facoltà di Giurisprudenza si è riunita nelle seguenti date:

- 13\01\2016
- 05\05\2016
- 06\07\2016
- 06\10\2016
- 24\11\2016
- 02\12\2016
- 15\12\2016
- 19\12\2016
- 28\12\2016

I verbali delle riunioni sopraelencate sono disponibili on line all'indirizzo <http://www.unipegaso.it/website/assicurazione-qualita/commissione-paritetica.php>.

Queste riunioni sono state accompagnate da altri momenti di incontro di carattere operativo, svoltisi in presenza e in modalità telematica, in cui si sono progressivamente analizzati e condivisi i dati relativi ai CdS e in cui i componenti della Commissione hanno elaborato congiuntamente proposte e osservazioni, utili a redigere diverse bozze provvisorie della Relazione, la cui versione finale è stata approvata poi in via definitiva nella riunione del 28 dicembre 2016.

I componenti della Commissione si sono riuniti, oltre che per analizzare le specifiche tematiche afferenti i CdS, anche per prendere visione, seguire e discutere in appositi seminari di formazione organizzati dal Presidio di qualità dell'Ateneo, le *Linee Guida per la redazione della Relazione Annuale 2016* predisposte dallo stesso Presidio e trasmesse in via telematica a tutti i componenti. Tali seminari si sono svolti in particolare nei giorni: 23 settembre 2016; 6 ottobre 2016; 24 novembre 2016.

La Commissione ha proceduto prima a una ricognizione preliminare della documentazione necessaria per poi condividere le linee operative utili al reperimento delle informazioni necessarie e alla redazione della presente Relazione. La Commissione ha scelto di non adottare alcuna suddivisione in sotto-commissioni. Implementando il metodo di lavoro già adottato lo scorso anno, la Commissione ha favorito la collaborazione con i CdS e gli altri organismi di Ateneo preposti alle diverse funzioni, per conseguire i migliori risultati in termini di ricerca dati, analisi ed elaborazioni delle osservazioni e delle proposte migliorative.

La principale problematica emersa in seno alla CPDS ha riguardato la scarsa partecipazione della componente studentesca. La causa principale del problema è stata rinvenuta nel fatto che gli studenti iscritti al CdS sono, in gran parte, già inseriti nel mondo del lavoro e, pertanto, generalmente occupati nello svolgimento di altre attività cui si aggiunge l'impegno universitario. In questo quadro, la decisione di indire le elezioni delle rappresentanze studentesche per il biennio 2016/2018 risponde alla logica di far aumentare la partecipazione di tale componente, considerata essenziale per il buon svolgimento dei lavori. L'efficacia dell'introduzione del nuovo sistema potrà essere valutata solo all'esito dell'indetta consultazione e in relazione all'attività da svolgere nel corso dei prossimi mesi.

Sezione 2

Parte comune ai CdS afferenti alla Facoltà

Alla Facoltà di Giurisprudenza afferiscono i seguenti CdS:

- ✓ Laurea triennale: Ingegneria Civile (Classe L7)
- ✓ Laurea triennale: Scienze Turistiche (Classe L15)
- ✓ Laurea triennale: Economia Aziendale (Classe L18)
- ✓ Laurea Magistrale a Ciclo Unico: Giurisprudenza (Classe LMG01)
- ✓ Laurea Magistrale: Scienze Economiche (Classe LM56)
- ✓ Laurea Magistrale: Ingegneria Della Sicurezza (Classe LM26) – in fase di attivazione, non valutato all'interno della presente Relazione

1. *La Facoltà ha una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi? (es. attività di orientamento, test di ingresso, attività di tutoraggio per ridurre tasso di abbandono e/o laurea nei tempi previsti....)*

Il servizio di orientamento agli studenti nel percorso di formazione (in ingresso e in itinere) segue il modello di Ateneo che ha dimostrato, in questo campo, una particolare ed apprezzabile sensibilità, tramite la presenza di orientatori professionali formati attraverso un percorso *ad hoc* (Master Professione Orientatore). Per accertare le competenze di base degli iscritti è inoltre prevista una prova di valutazione, predisposta sulla base delle ultime indicazioni CUN (cfr. *Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici per l'A.A. 2017/2018*). Allo scopo di ridurre il tasso di abbandono *in itinere* e di rispettare i tempi per il conseguimento del titolo, l'interazione didattica e il processo di formazione sono gestiti – per tutti i corsi di laurea afferenti alla Facoltà – dal docente e dagli *e.cultori* disciplinari di riferimento che hanno compiti di orientamento, sollecitazione motivazionale, supporto tecnico, metodologico e multimediale. La CPDS suggerisce di migliorare progressivamente l'integrazione tra le funzioni del servizio di orientamento di Ateneo con le attività dei diversi docenti e dei Corsi di studio. Inoltre, per potenziare l'assistenza in piattaforma agli studenti, la CPDS ritiene che il CdS debba verificare la presenza per ogni insegnamento di un *e.cultore* disciplinare il cui recapito mail sia disponibile per tutti gli studenti della materia.

2. *Emergono delle criticità nella gestione dei CdS da parte della Facoltà (aule, biblioteche, sale studio, spazi comuni ...)*

Non emergono criticità. In particolare, in relazione ai servizi bibliotecari, va evidenziato che l'Ateneo ha avviato un apprezzabile processo di implementazione dei servizi offerti attraverso la cd. biblioteca virtuale di Ateneo fruibile da tutti gli studenti; con riguardo ai laboratori, è ugualmente apprezzabile che, pur non prevedendo l'offerta formativa attività laboratoriale obbligatoria, l'Ateneo abbia deciso di associarsi al Benecon\Centro Regionale di Competenza per i Beni Culturali Ecologia Economia al fine di poter fruire dei servizi da esso offerti e contribuire agli stessi.

3. *L'organizzazione dei calendari delle attività formative, di verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è ritenuta adeguata?*

L'attuale organizzazione dei calendari delle attività di verifica dell'apprendimento è da ritenersi adeguata, anche perché ciascun esame può essere sostenuto dal candidato nella sede da questi prescelta tra quelle disponibili in piattaforma. A tal riguardo, la CPDS esprime il proprio apprezzamento per la scelta dell'Ateneo di essere presente sul territorio nazionale con una capillare rete di sede di esami. La calendarizzazione degli esami di laurea è ritenuta adeguata in ragione della razionale distribuzione lungo il corso dell'anno.

4. *I servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dalla Facoltà sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS (es. segreterie studenti, coordinatori didattici, ufficio stage/tirocini...)?*

L'alto indice di gradimento manifestato dagli studenti per i servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dalla Facoltà fa ritenere che essi siano adeguati per le esigenze dei CdS. Tuttavia, la CPDS rileva che vi è una contenuta pubblicità delle iniziative intraprese dall'ufficio stage e tirocini e dall'Ufficio Job Placement and Career. In considerazione della loro funzione nodale, anche in relazione all'accompagnamento al lavoro dei laureandi e dei laureati, la CPDS suggerisce l'adozione di strumenti (es. attribuire rilievo maggiore nel sito di Ateneo) che potenzino la conoscibilità delle iniziative dei due uffici.

5. *Il La Facoltà interviene con una analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti? Se sì, come?*

La Facoltà ha aderito all'iniziativa adottata dall'Ateneo di realizzare uno specifico momento di analisi collegiale della valutazione della didattica. L'evento svoltosi in data 11\10\2016 presso la Sala degli Specchi di Palazzo Zapata, in Napoli, alla presenza del Rettore, del Presidente del NDV, dei docenti delle facoltà riuniti in seduta congiunta, del Delagato dal Rettore all'AQ, ha avuto ad oggetto *La valutazione della didattica: Rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati dell'A.A. 2014/2015.*

6. *La Facoltà analizza pubblicamente (es. durante un apposito Consiglio di Facoltà) la relazione della CP-DS? Sulla base delle criticità evidenziate dalla CP-DS, La Facoltà attua azioni correttive/migliorative?*

Fino ad oggi, la relazione della CPDS non è stata analizzata pubblicamente. Le proposte della CPDS sono state, tuttavia, tenute in debito, come testimoniano, altresì, i RAR 2016 dei diversi CdS. La Commissione propone alla Facoltà di calendarizzare un momento specifico in cui analizzare pubblicamente e collegialmente i risultati della relazione della CPDS.

Sezione 3

Parte relativa ai singoli CdS

Sezione 3

L7 Ingegneria Civile

A.	Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.
----	---

1. *I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento? E' stato avviato un processo ciclico di consultazione/azione/feedback utile per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione?*

In occasione del RCR e del RAR 2016, il CdS ha ampliato – come richiesto anche dalla Relazione CPDS 2015 - la consultazione delle parti interessate che hanno fornito informazioni sulle funzioni (es. coordinamento della realizzazione di opere ed interventi con ricadute ambientali, gestione e conduzione di impianti, pianificazione monitoraggi, valutazione impatto e fabbisogni energetici) e sulle competenze (es. problematiche ambientali, tecnologie e tecniche dei processi, interpretazione ed elaborazione dati, normative del settore). Per migliorare il processo di consultazione/azione/feedback, l'Ateneo ha attivato alcuni Protocolli di intesa con le parti interessate riferibili in particolare ai profili professionali del CdS. La CPDS condivide quanto evidenziato nel RAR 2016 circa la necessità di attivare Protocolli di intesa con le parti interessate al fine di formalizzare modalità permanenti di confronto tra la domanda espressa dalle P.I. in termini di esigenze culturali, professionali e produttive e l'offerta formativa. La CPDS suggerisce di continuare a sviluppare il percorso di confronto con le Parti Interessate, integrandolo con le indicazioni contenute nelle linee guida approvate dal Presidio di Assicurazione Qualità di Ateneo il 25 novembre 2016 e in particolare le attività del Comitato di indirizzo (*Linee guida di Ateneo per l'analisi della domanda di formazione e per l'ascolto delle parti interessate*).

2. *Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?*

Sono stati consultati principalmente Enti su scala regionale, mentre è ancora contenuta la valenza nazionale e internazionale, per la cui espansione la Commissione suggerisce anche di approntare una versione inglese dei questionari già utilizzati e di allargare le consultazioni anche alle aziende. Le organizzazioni rappresentative locali delle professioni (Ordine degli Ingegneri di Napoli, Ordine degli ingegneri di Nola, Presidente del Comitato Unitario delle Professioni e con il Presidente del CNEL), della produzione (Unione industriali di Napoli, Confcommercio Campania e Associazione delle PMI), dell'associazionismo (A.I.N.-Associazioni ingegneri nolani; A.N.T.E.S.-Associazione nazionale tecnici esperti sicurezza; A.N.I.E.M.-Associazione nazionale imprese edili e manifatturiere) hanno espresso parere positivo su obiettivi e contenuti del Corso. Sarebbe utile ampliare ulteriormente, in vista del prossimo RCR, la consultazione ad altri soggetti di interesse nazionale per intercettare i fabbisogni formativi emergenti anche a seguito delle recenti innovazioni prodotte nell'organizzazione della pubblica amministrazione e nell'industria 4.0

3. *Esistono adeguati studi di settore? In caso affermativo indicare se sono stati utilizzati per integrare/supportare le consultazioni con le parti interessate e darne evidenza.*

Non appare nessuna evidenza di citazione o riferimento concreti a studi di settore. La Commissione suggerisce di verificare l'opportunità di recuperare tali informazioni ed eventualmente di aggiornare la scheda SUA.

4. *Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

Nel quadro A1 della SUA, che può essere considerato la risposta del CdS alle funzioni e competenze individuate dalle parti interessate, si può osservare che le funzioni svolte in ambito lavorativo sono sufficientemente descritte. Si suggerisce di descrivere meglio le competenze tenendo presente la differenza tra funzione e competenza.

5. *Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo l'organizzazione (tempi, progetto ...) sono adeguati e coerenti con il profilo professionale? (Rispondere solo se il corso è professionalizzante)*

Il Corso di Studio non prevede tirocinio a carattere formativo o di orientamento curriculare. Tuttavia, gli studenti iscritti possono richiedere l'attivazione di tirocini extracurricolari non finalizzati al riconoscimento dei CFU. A tal riguardo, la CPDS esprime il proprio apprezzamento perché, attraverso l'istituzione dell'Ufficio tirocini e dell'Ufficio Job Placement & Career, l'Ateneo ha dimostrato un'attenzione concreta al problema dell'accompagnamento dei discenti (laureandi e laureati) nel passaggio dall'Università al mondo del lavoro. La Commissione suggerisce al CdS di attivare un servizio di informazione e consultazione con gli studenti laureati al fine di verificare l'opportunità di inserire tirocini/stage nel percorso formativo.

6. *Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra delle prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto).*

A un anno dalla Laurea (sono disponibili dati 2015 in considerazione del fatto che il CdS è stato attivato nel 2013) il tasso occupazionale è circa del 63,55% contro il 58,02 a livello di Ateneo per la medesima annualità. Il tasso di occupazione risulta invece confrontabile con quello del Classe (L-7) su scala nazionale che è di circa 22%. Il dato di occupazione per il nostro Ateneo è un dato presto certo in fase di ingresso, in quanto riferimento alla tipologia di studenti che sono già occupati. Il CdS fornisce un titolo di studio che offre prospettive occupazionali coerenti per il settore e anche in linea con la progressività carrieristica delle Amministrazioni o Enti da cui provengono gli iscritti. Nulla si evince relativamente ai laureati in merito all'aver utilizzato o meno le competenze acquisite. Buona invece risulta la soddisfazione per il lavoro svolto. Per migliorare la raccolta delle informazioni, la CPDS propone l'istituzione, in coordinamento con gli altri organismi di Ateneo, di un servizio atto a contattare - mediante apposita mailing list o altra tecnologia web - i laureati a un anno e a tre anni dalla conclusione degli studi per verificare l'efficacia del titolo sia per l'inserimento nel mondo del lavoro sia per la progressione di carriera, monitorando altresì se il conseguimento del titolo e gli studi compiuti abbiano comunque garantito un maggiore standard di soddisfazione nel lavoro svolto.

B.	Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi).
-----------	---

1. *La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate dal CdS, (DM n. 270 del 2004 - Art. 6) per i CdL o CdLM a ciclo unico, è adeguata? (modalità di individuazione delle eventuali carenze da recuperare e di controllo dell'avvenuto recupero; es. test di ingresso, OFA, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi...)/ Per i CdLM esprimere un giudizio sulle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati.*

Il possesso delle conoscenze iniziali è verificato tramite una prova di ingresso, in linea con le indicazioni CUN (cfr. *Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici per l'A.A. 2017/2018*). Se la prova non è sostenuta o sostenuta con esito negativo vengono attribuiti degli OFA da recuperare entro il primo anno. Il recupero è supportato da corsi introduttivi alla fine dei quali il recupero viene verificato tramite prova di verifica. Queste informazioni sono contenute nel Regolamento del Corso di Studi.

2. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5) e le funzioni e competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?*

La verifica effettuata in occasione della presente Relazione CPDS, confermando il giudizio espresso lo scorso anno, evidenzia la coerenza del rapporto tra risultati di apprendimento, funzioni e competenze inserite nella scheda SUA secondo i descrittori di Dublino. Nel quadro A4.b2 della scheda SUA sono specificate tre aree di apprendimento: Ingegneria Ambientale, Ingegneria Civile, Scienze e Formazione Ingegneristica di base. Per ciascuna sono stati svolti i descrittori di Dublino. La descrizione delle funzioni in un contesto di lavoro fornite nel quadro A2.a della SUA sono coerenti con i descrittori di Dublino descritti nei quadri A4.b (#1 e #2) e A4.c (#3, #4 e #5). La CPDS propone che il CdS attivi un sistema di autovalutazione e monitoraggio che preveda, a cadenza annuale, la verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento e le competenze individuate nella domanda di formazione, rivista anche sulla base delle procedure poste in essere sulla base delle nuove *Linee guida di Ateneo per l'analisi della domanda di formazione e per l'ascolto delle parti interessate* approvate a novembre 2016 dal PAQ di Ateneo.

3. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?*

La verifica effettuata in occasione di questa Relazione CPDS evidenzia che le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti sono coerenti con i risultati di apprendimento descritti nella SUA. Per alcune di esse sarebbe auspicabile, tuttavia, una maggiore articolazione che tenesse conto delle competenze trasversali oltre che delle conoscenze e delle abilità specifiche. In un quadro dunque più che soddisfacente, per migliorare ulteriormente gli standard qualitativi già conseguiti, come indicato nella Relazione CPDS 2015, il CdS ha effettuato una comparazione qualitativa tra gli obiettivi di apprendimento dichiarati nella SUA-CdS e le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti per esaminare: a) trasparenza e completezza che le schede di trasparenza forniscono agli studenti in merito agli obiettivi di apprendimento; b) coerenza tra gli obiettivi dichiarati dal Corso di Studio e gli effettivi obiettivi di apprendimento dei singoli insegnamenti. Inoltre, la Facoltà sta già provvedendo a un progressivo aggiornamento delle schede al fine di agevolarne la coerenza e una maggiore articolazione rispetto ai descrittori di Dublino, come ad esempio fatto in occasione del nuovo CdS in Ingegneria della Sicurezza. La CPDS suggerisce l'adozione di un format standard comune a tutti i CdS che valorizzi i

descrittori di Dublino e contempi espressamente l'indicazione delle competenze trasversali acquisibili attraverso il singolo insegnamento e la loro coerenza interna e rispetto alla scheda SUA.

4. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b)?*

L'esame compiuto dalla CPDS dimostra che c'è coerenza tra i metodi e gli strumenti ed i materiali didattici dei singoli insegnamenti ed i risultati di apprendimento della SUA-CdS. Tuttavia, è rilevabile in tutte le schede di trasparenza una certa genericità nell'indicazione degli strumenti di didattica interattiva. È opportuno ricordare che, data la modalità telematica di insegnamento tipica dell'Ateneo, gli studenti sono informati direttamente in piattaforma circa le videolezioni e le attività di didattica interattiva. In un quadro dunque più che soddisfacente, per ovviare a queste problematiche, la Facoltà sta già provvedendo a un progressivo aggiornamento delle schede, come effettuato in occasione dell'attivazione del nuovo CdS in Ingegneria della Sicurezza, mentre il Presidente della Commissione Didattica di Ateneo ha inviato, il 14 settembre 2016, a tutti i coordinatori dei CdS una comunicazione finalizzata a "promuovere la mobilitazione dei docenti, in materia di "adeguamento dell'efficacia ed efficienza del materiale didattico e degli strumenti posti in essere per garantire l'apprendimento a distanza". La CPDS suggerisce l'adozione di un format standard comune a tutti i CdS che preveda una maggiore articolazione degli strumenti di didattica utilizzati per il singolo insegnamento e la loro coerenza interna e rispetto alla scheda SUA.

C.	Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
----	--

Qualificazione dei Docenti

1. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente e per monitoraggio della percentuale di ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati dell'Ateneo?*

La Commissione ritiene, in linea con quanto espresso nel precedente anno accademico, che il corpo docente, alla luce della corrispondenza tra SSD dell'insegnamento ed SSD del docente possa ritenersi qualificato. La CPDS, analizzando i CV dei docenti e il SSD di appartenenza di ciascun docente dichiarato sul sito Cineca, ha verificato che c'è completa coerenza tra i Settori Scientifico-Disciplinari degli insegnamenti e quello dei docenti. Il dato conferma quindi la correttezza della procedura di affidamento degli incarichi messa in atto dalla Facoltà. I docenti strutturati sono docenti di riferimento per le attività di didattica erogativa e di didattica interattiva. Si propone che il CdS monitori a cadenza annuale la percentuale di didattica erogata dai docenti strutturati.

2. *E' stato messo in opera un efficace processo per il monitoraggio e lo stato di aggiornamento dei CV dei docenti (strutturati e a contratto) sul sito di Ateneo?*

L'analisi compiuta dalla CPDS ha evidenziato che i CV dei docenti sono pubblicati sul sito mediante la compilazione di diversi modelli e format. Si segnala che - per migliorare e uniformare la presentazione dei docenti attraverso una nuova apposita sezione del sito - a luglio 2016, l'Ateneo ha provveduto a richiedere a tutti i docenti un completo aggiornamento dei CV. La CPDS suggerisce che il CdS monitori a cadenza annuale l'inserimento e l'aggiornamento dei CV dei docenti.

3. *Con riferimento alle lauree magistrali la qualificazione dei docenti è stata presa in considerazione nell'assegnazione degli incarichi di docenza, anche in termini di coerenza tra tematiche di ricerca proprie dei docenti e obiettivi formativi del CdS?*

Domanda non afferente al CdS.

4. *Percezione del livello di soddisfazione degli Studenti in merito ai Docenti. Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D10] il Docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? – [D06] Il Docente stimola interesse per la materia? – [D07] Il docente espone in modo chiaro? – [D14] Sei complessivamente soddisfatto di come è svolto il corso? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

La percezione quantificata sulla base degli indicatori suggeriti è complessivamente molto buona, specialmente per quanto riguarda la reperibilità del docente. I dati utilizzati sono stati forniti dal Nucleo di Valutazione. La percezione valutata sulla base dei dati disponibili sulla SUA (Quadro B6) mostra che meno del 10% degli studenti esprime un giudizio negativo (Decisamente NO/Più No che SI) sulla reperibilità del docente mentre meno del 23-24% esprime un giudizio negativo su chiarezza e rigore del docente e sulla soddisfazione complessiva del corso. Elaborando i dati relativi all'Indice di Gradimento del Docente (IGD) ottenuto come media dei valori delle risposte D01, D02, D03, D04, D05, D06, D07, D08, D13 per le serie 2013/2014, 2014/2015, si trova che nessun docente mostra un IGD inferiore a sei su tre Anni Accademici mentre si trovano due docenti con un IGD leggermente inferiore a sei (valore oscillante tra 5,72 e 5,92) mettendo a confronto gli Anni Accademici 2013/2014. Si segnala che a partire dall'Anno Accademico 2016/2017 l'Ateneo ha messo in condizione ogni docente di verificare in piattaforma i risultati del questionario opinione studenti sui propri insegnamenti, incentivando il processo di auto-valutazione e correzione della propria attività negli ambiti sopra rilevati. Per valorizzare il ruolo della componente studentesca, la CPDS suggerisce che i risultati della valutazione siano discussi a cadenza annuale a livello di Ateneo e all'interno del CdS.

Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici

5. *L'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è comprovata da parametri quantificabili e quindi migliorabili? (Es. numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto negli esami, ...)*

Il numero degli immatricolati al CdS evidenzia un trend in continua crescita. L'esame dei dati evidenzia, con riferimento agli indicatori (numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto riportato negli esami) è in grado di mostrare l'efficacia degli strumenti e dei metodi di trasmissioni. Gli indicatori evidenziano un quadro che può dirsi più che soddisfacente. Anche in tal caso, per valorizzare il ruolo della componente studentesca, la CPDS suggerisce che i risultati delle statistiche siano discussi a cadenza annuale a livello di Ateneo e all'interno del CdS.

6. *Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D02] Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? – [D03] Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? – [D01] Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? - [D09] L'insegnamento è stato svolto in maniere coerente con quanto dichiarato nel sito web del CdS? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

La percezione quantificata sulla base degli indicatori suggeriti è complessivamente buona con una certa flessione riguardo all'adeguatezza del carico di studio rispetto ai crediti formativi. Non si osserva nessuna tendenza confrontando le tre serie di dati 2013/2014 e 2014/2015. I dati utilizzati sono stati

presi dal Nucleo di Valutazione. Si è riscontrato che meno del 22% degli studenti giudica negativamente (Decisamente NO/Più No che SI) il materiale didattico. Elaborando i dati relativi al carico didattico ed alla qualità del materiale didattico, rispettivamente, per le serie 2013/2014 e 2014/2015, si trova che nessun insegnamento mostra un valore D01 inferiore a sei su due Anni Accademici. Si segnala che a partire dall'Anno Accademico 2016/2017 l'Ateneo ha messo in condizione ogni docente di verificare in piattaforma i risultati del questionario opinione studenti sui propri insegnamenti, incentivando il processo di auto-valutazione e correzione della propria attività negli ambiti sopra rilevati. Per valorizzare il ruolo sempre più attivo della componente studentesca, la CPDS suggerisce che i risultati della valutazione siano discussi a cadenza annuale a livello di Ateneo e all'interno del CdS.

7. *Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D08] Attività didattiche integrative utili per apprendimento? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

L'analisi dei dati mostra un giudizio di soddisfazione da parte degli studenti. Soltanto il 3,36 % degli studenti si dichiara non soddisfatto, mentre più dell'86 % manifesta la propria soddisfazione per le attività didattiche integrative. Entrambi i dati confermano un consenso crescente negli studenti giacché nel precedente anno accademico, la percentuale dei consensi scendeva all'84% mentre i giudizi negativi erano pari al 3,78%. Si segnala che a partire dall'Anno Accademico 2016/2017 l'Ateneo ha messo in condizione ogni docente di verificare in piattaforma i risultati del questionario opinione studenti sui propri insegnamenti, incentivando il processo di auto-valutazione e correzione della propria attività negli ambiti sopra rilevati. Per valorizzare il ruolo sempre più attivo della componente studentesca, la CPDS suggerisce che i risultati della valutazione siano discussi a cadenza annuale a livello di Ateneo e all'interno del CdS.

8. *Se previste le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

Il CdS non prevede stage e tirocini.

9. *Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza (es, CdS/insegnamenti in modalità FAD per studenti lavoratori e fuori sede...)?*

L'erogazione dei contenuti didattici per via telematica è per eccellenza atta a rispondere alle esigenze degli studenti lavoratori, di coloro che abitano in zone disagiate sotto il profilo dei collegamenti etc. In coerenza con la propria mission di Università a Km zero, l'Università ha garantito altresì che gli esami possano essere sostenuti in ognuna delle sessanta sedi presenti su tutto il territorio nazionale.

Infrastrutture

10. *Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D12] Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? – [D13] I locali e le attrezzature per le lezioni integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc ...) sono adeguati? - Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Dall'esame dell'opinione dei laureandi emerge una criticità in relazione ai “servizi di biblioteca”. Il dato emerge anche nell'analisi degli anni precedenti. La questione è stata discussa anche durante la riunione dei docenti dell'Ateneo, svoltasi il 1° dicembre 2016 in previsione della redazione del nuovo Programma triennale 2017-2019. È importante evidenziare che l'Ateneo ha già avviato un processo di implementazione dei servizi offerti attraverso la “biblioteca virtuale” fruibile da tutti gli studenti; inoltre, la CPDS esprime il proprio apprezzamento per il contratto siglato con la casa editrice il Mulino finalizzato a garantire a tutti gli studenti la fruizione integrale delle pubblicazioni di diverse aree disciplinari. In questo contesto, la Commissione auspica un progressivo miglioramento per i servizi offerti per gli studenti del CdS L7. Per i laboratori invece si gode dei benefici dell'appartenenza al Centro di Competenza Regionale BENECON (<http://www.benecon.it/>).

D.	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
-----------	--

- 1. E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

La CPDS ha evidenziato che le modalità di esame scritto/orale sono indicate in tutte le schede di trasparenza. Va segnalato che le modalità di esame sono pubblicate anche in piattaforma nell'apposita sezione. Inoltre, in un'ottica di progressivo miglioramento degli standard – e indirettamente anche del rapporto tra coerenza tra verifica dei risultati e modalità di apprendimento - è in fase di attuazione da novembre 2016 la nuova procedura di organizzazione degli esami nelle sedi esterne inserita nella Sezione 6 del documento “ Piattaforma elearning. Iuniversity. Guida per docenti e tutor”, di cui è stata data opportuna comunicazione ai docenti tramite trasmissione mail della responsabile della didattica del CdS. La CPDS suggerisce che il CdS monitori lo stato di attuazione della nuova procedura di predisposizione degli esami appena attivata.

- 2. Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D04] Le modalità di esame sono definite in modo chiaro? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

La valutazione degli studenti esprime un giudizio di soddisfazione. Il 56,78% degli studenti alla domanda se le modalità d'esame siano rese definite in modo chiaro, risponde: decisamente sì, il 34,55 risponde: più sì che no. Soltanto il 2,35% risponde che esse non sono chiare.

- 3. Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando? (Es. sono previsti questionari da compilarsi a cura del Tutor o degli enti/impres?)*

Il CdS non prevede stage e tirocini.

- 4. E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Le modalità della prova finale sono espresse adeguatamente e pubblicate nella Scheda SUA-CdS. L'Ateneo ha approvato un articolato regolamento che informa accuratamente gli studenti sulle modalità per la realizzazione della prova finale.

E.	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.
-----------	---

1. *Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR 2016) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (es. dati di ingresso, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, opinione degli studenti, soddisfazione dei laureandi, occupabilità dei laureati...).*

Il CdS non evidenzia criticità o problemi rilevanti. Il CdS individua un aumento delle azioni di tutoraggio e supporto relativamente alle materie di base come azione correttiva per ridurre la percentuale di abbandono.

2. *Nel RAR 2016 sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CP, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

Il parere degli studenti e dei laureati sono stati presi in considerazione. Si attesta che tra le fonti dei dati figura la relazione annuale della Commissione Paritetica e la relazione annuale di valutazione della didattica. Il CdS conclude nel RAR che le modalità d'esame siano idonee, i supporti alla didattica adeguati ed i metodi di insegnamento efficaci.

3. *Nel RAR 2016 sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?*

Le cause delle criticità evidenziate sono analizzate in modo convincente dal RAR 2016. In questo contesto il RAR 2016, analizzate le cause delle criticità, opportunamente ripropone sia azioni già attuate al fine di migliorare i risultati già raggiunti (vedi quadro 2.a al riguardo delle attività di sensibilizzazione dei tutor rispetto alla centralità del ruolo da essi ricoperto in rapporto alle esigenze degli studenti) sia quanto alle azioni opportunamente riproposte in modo più articolato e specifico (vedi quadro 2.c al riguardo del miglioramento dei processi di diffusione dei dati relativi al percorso formativo degli studenti).

4. *Nel RAR 2016 sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?*

Le soluzioni individuate appaiono ragionevoli ed adeguate. Si tratta di azioni che, intervenendo sulle singole criticità emerse, generano un risultato assolutamente migliorativo del CdS. Esse comportano costi limitati in quanto si basano su attività svolte da personale docente e tecnico amministrativo dell'Ateneo oppure l'adozione di tecnologie specifiche disponibili sul web (es. l'adozione di un gestore automatizzato di mailing list che garantisca la gestione efficiente degli indirizzi dei laureati).

5. *Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2015) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2016) ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?*

Le soluzioni riportate nel RAR 2015 sono state intraprese. Il RAR 2016 ne valuta l'efficacia e ripropone alcune azioni perché non completamente realizzate rispetto all'impegno promosso in occasione del RAR 2015. Nel RAR 2016 quadro 1.a. le azioni finalizzate a: migliorare la tempestività e diffusione dei dati relativi al percorso formativo degli studenti; assicurare aggiornamenti periodici della SUA e potenziare l'assistenza in piattaforma da parte di docenti, tutor e personale TA, già presenti in RAR 2015, sono riproposte con rimodulazioni che prevedono cronoprogrammi più incisivi, nomina

tempestiva di Responsabili del procedimento al fine di assicurare la tempestività degli interventi. Nel RAR 2016 sezione 2.a l'azione finalizzata a realizzare la scuola di formazione ed aggiornamento dei tutor viene riproposta al fine di migliorare i risultati già raggiunti attraverso l'attività seminariale svolta nel corso dell'anno per promuovere la centralità della figura del tutor nella propria attività di coaching. Nel RAR 2016 sezione 3.a l'azione finalizzata a promuovere la frequenza annuale dei rapporti con le Parti interessate viene riproposta con rimodulazione che preveda cronoprogrammi più incisivi. La CPDS suggerisce al CdS di verificare lo stato di attuazione delle diverse azioni in sede di RAR 2017.

6. *Quale è lo Stato di avanzamento delle azioni correttive previste nel RAR 2016?*

Sono tutte intraprese e in corso di realizzazione. Non emergono particolari criticità.

F.	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	--

1. *I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS a livello di singolo insegnamento? Sono stati opportunamente pubblicizzati e discussi?*

Il CdS ha esaminato i dati relativi ai questionari della valutazione della didattica per ciascun insegnamento. L'azione correttiva prevista per intervenire, laddove i questionari evidenzino criticità, prevede la convocazione personale del docente e/o dei docenti interessati e la programmazione di strategie di intervento risolutive. L'attenzione nei confronti della valutazione degli studenti è rilevabile anche dalla lettura del RAR 2016 che utilizza ampiamente i dati dei questionari degli studenti, anche attraverso un confronto con gli anni precedenti. La CPDS esprime il proprio apprezzamento per la scelta dell'Ateneo di commentare, in apposito seminario svoltosi l'11 ottobre 2016, i dati relativi alla valutazione della didattica da parte degli studenti, dei laureandi e dei laureati. La CPDS suggerisce di calendarizzare a cadenza annuale il processo di aggiornamento sul sito di Ateneo dei dati relativi ai questionari degli studenti.

G.	Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.
-----------	---

1. *Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?*

Le parti pubbliche della scheda SUA-CdS sono opportunamente compilate, a eccezione del punto A4.b1 (Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi). La CPDS suggerisce di verificare in sede di organismi del CdS se sia necessario aggiornare questa parte pubblica della scheda SUA e di rendere i link accessibili o sostituirli.

2. *Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?*

Vi è piena corrispondenza tra la scheda SUA-CdS presente sul sito University e quella consegnata al Miur; tuttavia è necessario aggiornare la scheda SUA-CdS sul sito di Ateneo.

Sezione 3

L15 Scienze Turistiche

A.	Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.
-----------	---

1. *I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento? E' stato avviato un processo ciclico di consultazione/azione/feedback utile per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione?*

In occasione del RCR e del RAR 2016, il CdS ha ampliato – come richiesto anche dalla Relazione CPDS 2015 - le consultazioni sono state ampliate a ulteriori soggetti. Per migliorare il processo di consultazione/azione/feedback, l'Ateneo ha attivato alcuni Protocolli di intesa con le parti interessate riferibili in particolare ai profili professionali del CdS. La CPDS suggerisce di continuare a sviluppare tale processo, integrandolo con le indicazioni contenute nelle linee guida approvate dal Presidio di Assicurazione Qualità di Ateneo il 25 novembre 2016 (*Linee guida di Ateneo per l'analisi della domanda di formazione e per l'ascolto delle parti interessate*).

2. *Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?*

Le associazioni e le parti interessate sono ampiamente rappresentative della realtà produttiva regionale e nazionale; sarebbe utile ampliare ulteriormente, in vista del prossimo RCR, la consultazione ad altri soggetti di interesse internazionale, indispensabili per il settore propulsivo del CDS.

3. *Esistono adeguati studi di settore? In caso affermativo indicare se sono stati utilizzati per integrare/supportare le consultazioni con le parti interessate e darne evidenza.*

Nella scheda SUA non sono presenti riferimenti agli studi di settore. La CPDS suggerisce di verificare in sede di CdS l'opportunità di avvalersene ed eventualmente di aggiornare la scheda sulla base dei medesimi.

4. *Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

Le funzioni e le competenze sono descritte in maniera chiara nella scheda SUA-CdS e rappresentano quindi una base utile per la definizione dei risultati di apprendimento attesi.

5. *Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo l'organizzazione (tempi, progetto ...) sono adeguati e coerenti con il profilo professionale? (Rispondere solo se il corso è professionalizzante)*

L'utilizzo di stage e tirocini è previsto nell'ambito dell'organizzazione del CdS per un totale di 3 CFU pari a 24 ore; l'organizzazione è definita dal regolamento pubblicato sul sito internet di Ateneo. Per agevolare il ricorso ai tirocini, nel corso dell'A. A. 2015/2016 è stato incrementato il numero delle convenzioni stipulate sul territorio nazionale dall'Ateneo con enti o aziende, passando dalle 283 di giugno 2015 alle 443 di febbraio 2016. La CPDS esprime inoltre il proprio apprezzamento perché, attraverso l'istituzione dell'Ufficio tirocini e dell'Ufficio Job Placement & Career, l'Ateneo ha dimostrato un'attenzione concreta al problema dell'accompagnamento dei discenti nel passaggio dall'Università al mondo del lavoro.

6. *Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra delle prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto).*

Per quanto riguarda il CdS L15, non si rilevano dati statistici significativi e utili a effettuare una valutazione. La CPDS condivide quindi la necessità di realizzare un accurato sistema di monitoraggio dei dati (azione prevista nel RAR 2016). A tal riguardo, propone l'istituzione, in coordinamento con gli altri organismi di Ateneo, di un servizio atto a contattare - mediante apposita mailing list o altra tecnologia web - i laureati a un anno e a tre anni dalla conclusione degli studi per verificare l'efficacia del titolo sia per l'inserimento nel mondo del lavoro sia per la progressione di carriera, monitorando altresì se il conseguimento del titolo e gli studi compiuti abbiano comunque garantito un maggiore standard di soddisfazione nel lavoro svolto.

B.	Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi).
-----------	---

1. *La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate dal CdS, (DM n. 270 del 2004 - Art. 6) per i CdL o CdLM a ciclo unico, è adeguata? (modalità di individuazione delle eventuali carenze da recuperare e di controllo dell'avvenuto recupero; es. test di ingresso, OFA, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi...)/ Per i CdLM esprimere un giudizio sulle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati.*

Per il CdS in Scienze Turistiche è prevista una prova d'ingresso, in linea con le indicazioni CUN (cfr. Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici per l'A.A. 2017/2018). Ogni studente è tenuto a rispondere a domande di cultura generale e a domande inerenti ai concetti basilari del corso di laurea che sta per intraprendere. Lo studente che non supera il test d'ingresso viene iscritto a un pre-corso specifico al termine del quale è previsto un test di valutazione da svolgere online. Tra i punti di forza del sistema messo in atto si segnala: la possibilità di monitoraggio costante dei risultati dei test di ingresso; la libertà da vincoli spazio-temporali sia in fase di somministrazione del test sia in fase di recupero delle carenze emerse; rapidità nell'analisi e nell'archiviazione dei risultati dei test. Nel corso dell'A.A. 2015/2016 il 93.45%% dei corsisti ha superato il test d'ingresso. Si tratta di un dato positivo confermato anche dal numero medio di CFU (53,95) conseguiti dagli iscritti nell'A. A. 2015/2016.

2. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5) e le funzioni e competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?*

La CPDS ha effettuato la verifica attraverso il confronto tra le schede di trasparenza dei singoli

insegnamenti e le sezioni A4.b2 e A4.c della scheda SUA CdS e ha rilevato che i risultati di apprendimento che il CdS in Scienze turistiche intende fare raggiungere agli studenti sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione. Si rileva, per ciascuna area, una attenta articolazione delle conoscenze, cui fa seguito la verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione svolta attraverso le attività di didattica interattiva. La CPDS propone che il CdS attivi un sistema di autovalutazione e monitoraggio che preveda, a cadenza annuale, la verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento e le competenze individuate nella domanda di formazione, rivista anche sulla base delle procedure poste in essere sulla base delle nuove *Linee guida di Ateneo per l'analisi della domanda di formazione e per l'ascolto delle parti interessate* approvate a novembre 2016 dal PAQ di Ateneo.

3. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?*

La CPDS, visualizzate le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, tutte disponibili sul sito di ateneo nella pagina dedicata al CdS, ha verificato che c'è coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS. A supporto di tale affermazione, è possibile citare l'attività di controllo dei programmi dei singoli insegnamenti che il Preside di Facoltà effettua all'inizio di ogni A.A. In un quadro dunque più che soddisfacente, per migliorare gli standard qualitativi già conseguiti, la CPDS suggerisce l'adozione di un format standard comune a tutti i CdS che valorizzi i descrittori di Dublino e contempli espressamente l'indicazione delle competenze trasversali acquisibili attraverso il singolo insegnamento e la loro coerenza interna e rispetto alla scheda SUA.

4. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b)?*

L'analisi effettuata dalla CPDS attraverso il confronto tra le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti e la sezioni A4.b2 della scheda SUA CdS consente di rilevare che tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici e i risultati di apprendimento espressi nella SUA-CdS vi è sufficiente coerenza. Tutte le schede di trasparenza riportano l'articolazione precisa delle attività di didattica erogativa, con l'indicazione chiara dei titoli delle lezioni, tutte corredate di materiale testuale integrativo. Tutte le schede fanno riferimento agli strumenti utili per le attività di didattica interattiva, ma manca una precisa articolazione delle modalità e dei tempi di attuazione delle attività. È opportuno ricordare che, data la modalità telematica di insegnamento tipica dell'Ateneo, gli studenti sono informati direttamente in piattaforma circa le videolezioni e le attività di didattica interattiva. In un quadro dunque più che soddisfacente, per ovviare a queste problematiche, la Facoltà sta già provvedendo a un progressivo aggiornamento delle schede, come effettuato in occasione dell'attivazione del nuovo CdS in Ingegneria della Sicurezza, mentre il Presidente della Commissione Didattica di Ateneo ha inviato, il 14 settembre 2016, a tutti i coordinatori dei CdS una comunicazione finalizzata a "promuovere la mobilitazione dei docenti, in materia di "adeguamento dell'efficacia ed efficienza del materiale didattico e degli strumenti posti in essere per garantire l'apprendimento a distanza". La CPDS suggerisce l'adozione di un format standard comune a tutti i CdS che preveda una maggiore articolazione degli strumenti di didattica utilizzati per il singolo insegnamento e la loro coerenza interna e rispetto alla scheda SUA.

C. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Qualificazione dei Docenti

1. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente e per monitoraggio della percentuale di ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati dell'Ateneo?*

La verifica della corrispondenza tra SSD insegnamento/docente fatta in occasione della presente Relazione CPDS (effettuata anche sulla base del Decreto Rettorale n. 1/2016 del 13 gennaio 2016, riportante il reinquadramento dei settori concorsuali dei docenti) conferma la piena coerenza e qualificazione del corpo docente del CdS. Anche i CV dei docenti a contratto sono pienamente aderenti alle relative materie di affidamento. Nell'ambito del processo di monitoraggio della didattica, in vista dell'avvio del nuovo A.A. 2016/2017, la Facoltà ha provveduto a sollecitare l'aggiornamento dei corsi tramite apposita lettera del Preside inviata a ogni docente a settembre 2016. Si propone che il CdS monitori a cadenza annuale la percentuale di didattica erogata dai docenti strutturati.

2. *E' stato messo in opera un efficace processo per il monitoraggio e lo stato di aggiornamento dei CV dei docenti (strutturati e a contratto) sul sito di Ateneo?*

La verifica fatta in occasione della presente Relazione CPDS evidenzia che il sito internet contiene tutti i CV del personale docente. Per migliorare e uniformare la presentazione dei docenti attraverso una nuova apposita sezione del sito, a luglio 2016 l'Ateneo ha provveduto a richiedere a tutti i docenti - inclusi quelli del CdS L18 - un completo aggiornamento dei CV. La CPDS suggerisce che il CdS monitori a cadenza annuale l'inserimento e l'aggiornamento dei CV dei docenti.

3. *Con riferimento alle lauree magistrali la qualificazione dei docenti è stata presa in considerazione nell'assegnazione degli incarichi di docenza, anche in termini di coerenza tra tematiche di ricerca proprie dei docenti e obiettivi formativi del CdS?*

Domanda non afferente al CdS.

4. *Percezione del livello di soddisfazione degli Studenti in merito ai Docenti. Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D06] il Docente effettivamente reperibile per chiarimenti? – [D07] Il Docente stimola interesse per la materia? – [D08] Il docente espone in modo chiaro e rigoroso? – [D13] Sei complessivamente soddisfatto di come è svolto il corso? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS.*

La somma delle risposte complessivamente positive (“più sì che no” e “decisamente sì”) nei questionari di valutazione dell'anno Accademico 2015/2016 evidenzia un alto livello di apprezzamento degli studenti. In particolare si registra:

- alta soddisfazione, in lieve calo rispetto all'anno precedente, circa la reperibilità dei docenti;
- alta soddisfazione, in crescita rispetto all'anno precedente, circa la capacità del docente di stimolare l'interesse per la materia;
- alta soddisfazione, in crescita rispetto all'anno precedente, circa la capacità dei docenti di esporre in modo chiaro la materia;
- è molto alta la percentuale dei Laureandi soddisfatti del Corso di studi svolto, in linea rispetto all'anno precedente.

In questo quadro dunque di alta soddisfazione degli studenti, i giudizi complessivamente negativi (“più no che sì” e “decisamente no”) sono contenuti per tutte e quattro le domande in percentuali inferiori al 15% (tre materie si attestano sul 20% di giudizi negativi nella domanda sulla capacità del docente di

stimolare l'interesse per la materia, una nella domanda sulla capacità dei docenti di esporre in modo chiaro la materia e quattro nella domanda sulla reperibilità dei docenti. Le percentuali evidenziano un quadro che può dirsi più che soddisfacente. Si segnala che a partire dall'Anno Accademico 2016/2017 l'Ateneo ha messo in condizione ogni docente di verificare in piattaforma i risultati del questionario opinione studenti sui propri insegnamenti, incentivando il processo di auto-valutazione e correzione della propria attività negli ambiti sopra rilevati. Per valorizzare il ruolo sempre più attivo della componente studentesca, la CPDS suggerisce che i risultati della valutazione siano discussi a cadenza annuale a livello di Ateneo e all'interno del CdS.

Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici

5. *L'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è comprovata da parametri quantificabili e quindi migliorabili? (Es. numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto negli esami, ...).*

Il numero degli immatricolati nell'Anno accademico 2015/16 è stato pari a 276 con un incremento di circa il 165% rispetto all'anno precedente; gli iscritti al CdS sono, nello stesso 2015/2016, pari a 385 studenti. Il numero complessivo degli esami sostenuti, in tutte le discipline del Corso di Studi è stato di 1.634, per un voto medio complessivo di 27,1 (in crescita rispetto ai valori dell'anno precedente, pari 24,8 su 1104 esami totali). La media annua di CFU a studente è stata di 53,95 (anche questa in crescita rispetto all'anno precedente). Gli studenti fuori corso al primo anno sono 13, mentre risulta un solo fuori corso al secondo anno. Il tasso di abbandono è nullo. I laureati dell'A.A. 2015/2016 sono 40, in crescita rispetto all'anno precedente. Non risultano laureati fuori corso dell'A.A. 2015/2016. I dati relativi al numero di studenti in corso, gli esami superati, i CFU conseguiti e il voto negli esami, suggeriscono che l'efficacia dei metodi di trasmissione sia elevata. Per valorizzare il ruolo sempre più attivo della componente studentesca, la CPDS suggerisce che tali statistiche siano discusse a cadenza annuale a livello di Ateneo e all'interno del CdS.

6. *Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D01] Il carico di studio è proporzionato ai CFU? – [D02] Il materiale didattico è adeguato per lo studio? – [D11] Conoscenze preliminari sufficienti per comprensione? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS.*

La somma delle risposte complessivamente positive (“più sì che no” e “decisamente sì”) nei questionari di valutazione dell'anno Accademico 2015/2016 evidenzia un alto livello di apprezzamento degli studenti. In particolare si registra:

- alta soddisfazione, in lieve crescita rispetto all'anno precedente, circa il rapporto tra carico di studio e CFU;
- alta soddisfazione, in lieve crescita rispetto all'anno precedente, circa il rapporto tra materiale didattico e obiettivi del corso;
- alta soddisfazione, in lieve crescita rispetto all'anno precedente, circa il rapporto tra conoscenze preliminari e comprensione degli argomenti;

In questo quadro di alta soddisfazione degli studenti, i giudizi complessivamente negativi (“più no che sì” e “decisamente no”) sono contenuti in percentuali inferiori al 15% (nove materie si attestano sopra il 15% di giudizi negativi nella domanda sul rapporto tra conoscenze preliminari e comprensione degli argomenti, cinque nelle altre due domande. Le percentuali evidenziano un quadro che può dirsi più che soddisfacente. Si segnala che a partire dall'Anno Accademico 2016/2017 l'Ateneo ha messo in condizione ogni docente di verificare in piattaforma i risultati del questionario opinione studenti sui propri insegnamenti, incentivando il processo di auto-valutazione e correzione della propria attività negli ambiti sopra rilevati. Per valorizzare il ruolo sempre più attivo della componente studentesca, la

CPDS suggerisce che i risultati della valutazione siano discussi a cadenza annuale a livello di Ateneo e all'interno del CdS.

7. *Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D03] Attività didattiche integrative utili per apprendimento? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS.*

L'analisi dei dati afferenti dell'Anno Accademico 2015/2016 evidenzia un alto livello di soddisfazione degli studenti circa le attività didattiche diverse dalle lezioni, in crescita rispetto all'anno precedente. Le risposte complessivamente negative sono inferiori al 20% del totale (nove materie superano tale percentuale di risposte negative). Si segnala che a partire dall'Anno Accademico 2016/2017 l'Ateneo ha messo in condizione ogni docente di verificare in piattaforma i risultati del questionario opinione studenti sui propri insegnamenti, incentivando il processo di auto-valutazione e correzione della propria attività negli ambiti sopra rilevati. Per valorizzare il ruolo della componente studentesca, la CPDS suggerisce che i risultati della valutazione siano discussi a cadenza annuale a livello di Ateneo e all'interno del CdS.

8. *Se previste le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

Come risulta dalle risposte fornite dagli studenti al questionario di valutazione del tirocinio (cfr. report febbraio 2016), si evince un andamento positivo per quanto riguarda la possibilità di mettere in pratica ciò che si apprende da testi ma soprattutto la rivalutazione del tirocinio come esperienza utile per l'ingresso nel mondo del lavoro o l'esplorazione di nuovi ambiti lavorativi, anche se gli studenti del CdS L15 esprimono la necessità di aumentare le ore di tirocinio. Si segnala inoltre che quasi tutti i CdS prevedono un numero contenuto di CFU assegnabili per lo svolgimento di tali attività. Appare necessario analizzare con una cadenza annuale in sede di CdS l'efficacia dei tirocini.

9. *Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza (es, CdS/insegnamenti in modalità FAD per studenti lavoratori e fuori sede...)?*

Come evidenziato nel paragrafo 8 del documento di *Programmazione triennale 2015-2017*, l'Ateneo pianifica le proprie azioni di sostegno e potenziamento per gli studenti consapevole della particolare composizione della sua platea fatta da soggetti adulti di cui una larga maggioranza già occupati (57,6% della componente studentesca 2015/2016). Essendo il CdS L15 svolto in attività di teledidattica, è quindi pensato anche per soddisfare appositamente le esigenze degli studenti-lavoratori diffusi su tutto il territorio nazionale, sia attraverso l'attività dei docenti e dei tutor, sia nelle modalità di svolgimento degli esami e della prova finale (articolati i primi nelle oltre 65 sedi e le lauree in un sistema a rotazione che garantisce, oltre alla sede centrale di Napoli, il loro svolgimento nelle diverse aree geografiche del Paese).

Infrastrutture

10. *Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D09] Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? – [D09] Locali e attrezzature per attività integrative sono adeguate? - Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

È alto l'apprezzamento per i servizi informatici di Ateneo, mentre la domanda che tra i laureandi 2015/2016 ha raccolto il consenso minore è quella relativa ai "servizi di biblioteca": il 31% non li ha mai utilizzati (percentuale in calo rispetto all'anno precedente ma comunque rilevante). La questione è

stata discussa anche durante la riunione dei docenti dell'Ateneo, svoltasi il 1° dicembre 2016 in previsione della redazione del nuovo Programma triennale 2017-2019. È importante evidenziare che l'Ateneo ha già avviato un processo di implementazione dei servizi offerti attraverso la “biblioteca virtuale” fruibile da tutti gli studenti; inoltre, la CPDS esprime il proprio apprezzamento per il contratto siglato con la casa editrice il Mulino finalizzato a garantire a tutti gli studenti la fruizione integrale delle pubblicazioni di diverse aree disciplinari.

D. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

1. *E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

La verifica effettuata in sede di redazione della presente Relazione CPDS ha evidenziato che le modalità di esame scritto/orale sono indicate in tutte le schede di trasparenza caricate in piattaforma. Inoltre, in un'ottica di progressivo miglioramento degli standard – e indirettamente anche del rapporto tra coerenza tra verifica dei risultati e modalità di apprendimento - è in fase di attuazione da novembre 2016 la nuova procedura di organizzazione degli esami nelle sedi esterne inserita nella Sezione 6 del documento “*Piattaforma elearning. Iuniversity. Guida per docenti e tutor*”, di cui è stata data opportuna comunicazione ai docenti. Sarebbe utile monitorare in sede di CdS lo stato di attuazione della nuova procedura di predisposizione degli esami appena attivata.

2. *Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D04] Le modalità di esame sono definite in modo chiaro? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

L'analisi dei dati afferenti la valutazione effettuata dagli studenti nell'anno Accademico 2015/2016 evidenzia un'alta soddisfazione sulla domanda in oggetto, in crescita rispetto all'anno precedente. Le risposte complessivamente negative sono inferiori al 10% degli intervistati e sono distribuite in sette materie. Si segnala che a partire dall'Anno Accademico 2016/2017 l'Ateneo ha messo in condizione ogni docente di verificare in piattaforma i risultati del questionario opinione studenti sui propri insegnamenti, incentivando il processo di auto-valutazione e correzione della propria attività negli ambiti sopra rilevati. Per valorizzare il ruolo della componente studentesca, la CPDS propone che il CdS discuta e valuti a cadenza annuale al proprio interno i risultati della valutazione della didattica.

3. *Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando? (Es. sono previsti questionari da compilarsi a cura del Tutor o degli enti/impres?)*

Le risposte dei laureandi nell'Anno Accademico 2015/2016 relative al grado di soddisfazione su stage e tirocini sono positive e in crescita rispetto all'anno precedente. Il 64,4% dei laureandi dell'anno Accademico 2015/2016 ha svolto attività di tirocinio organizzata dal Corso di studio; il 24,4% uno stage/tirocinio poi riconosciuto dal CdS (entrambe percentuali in forte crescita rispetto all'anno precedente). Il 71% di coloro che hanno svolto tale attività dichiara di essere decisamente soddisfatto; il 15% moderatamente soddisfatto (tutte percentuali in crescita rispetto all'anno Accademico 2014/2015). È alto il giudizio sul supporto fornito dall'Ateneo nello svolgimento del tirocinio. Inoltre, il Corso di studio ha attivato un sistema di rilevamento delle opinioni di enti e aziende che ospitano studenti per i tirocini (si veda il punto C8); tuttavia, il link citato nella scheda SUA riferito a tale rilevazione non risulta accessibile e andrebbe sostituito o attivato.

4. *E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Le modalità della prova finale sono indicate sia nella Scheda SUA-CdS che nel sito di Ateneo, dove è presente un articolato regolamento. La verifica effettuata evidenzia che la pluralità degli strumenti che l'Ateneo offre agli studenti per la realizzazione della prova finale sono coerenti con i risultati di apprendimento da accertare. Si segnala, inoltre, che il RAR 2016 ha assunto l'obiettivo di verificare con gli organi di Ateneo la possibilità di stabilire una connessione diretta tra attività di tirocinio curriculare, esami a scelta e prova finale in modo tale da valorizzare le esperienze sul campo e rielaborarle con criteri di scientificità. La CPDS suggerisce di verificare in sede di CdS lo stato di attuazione dell'obiettivo inserito nel RAR 2016 per decidere se completare, riprogrammare o abbandonare l'azione proposta.

E.	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.
-----------	---

1. *Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR 2016) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (es. dati di ingresso, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, opinione degli studenti, soddisfazione dei laureandi, occupabilità dei laureati...).*

Le procedure di riesame annuale sono contrassegnate da una marcata ed apprezzabile collegialità. Nel RAR vi è traccia della discussione in merito a tutte le problematiche emerse nel corso delle riunioni degli organi collegiali del CdS e di Ateneo, nella Relazione della CPDS, dell'utilizzo dei dati sulla valutazione della didattica emersi dall'esame dei questionari di valutazione della didattica.

2. *Nel RAR 2016 sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CP, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

Il RAR 2016 ha tenuto conto delle proposte contenute nella relazione CPDS. Ne fanno testimonianza:

- 1) l'adozione tra gli interventi correttivi (sezione 2.c RAR 2016) di un sistematico e continuo monitoraggio delle medie dei voti e dei CFU.
- 2) l'adozione tra gli interventi correttivi (sezione 3.c RAR 2016) di un migliore sistema di accompagnamento al lavoro.

Allo stesso tempo, anche i risultati emersi dall'esame delle risposte date dagli studenti ai questionari di valutazione della didattica risultano presi in debita considerazione dal RAR 2016. Le azioni programmate, considerate le premesse, appaio tutte pertinenti. La CPDS suggerisce di verificare negli organismi del CdS lo stato delle azioni non ancora realizzate e se occorre annullarle o riprogrammarle, spiegandone le motivazioni.

3. *Nel RAR 2016 sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?*

Le cause delle criticità evidenziate sono analizzate in modo convincente dal RAR 2016. In questo contesto il RAR 2016, analizzate le cause delle criticità, opportunamente ripropone sia azioni già attuate al fine di migliorare i risultati già raggiunti sia azioni per le quali non vi è stata completa attuazione. In quest'ultima ipotesi è apprezzabile che il RAR metta in conto l'adozione di cronoprogrammi più specifici.

4. *Nel RAR 2016 sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?*

Le soluzioni individuate appaiono ragionevoli ed adeguate. Si tratta di azioni che, intervenendo sulle singole criticità emerse, generano un risultato assolutamente migliorativo del CdS. Esse comportano costi limitati in quanto si basano su attività svolte da personale docente e tecnico amministrativo dell'Ateneo oppure l'adozione di tecnologie specifiche disponibili sul web.

5. *Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2015) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2016) ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?*

Dal RAR 2016 emerge che le azioni indicate nel RAR 2015 sono state realizzate anche se per alcune la realizzazione non è stata completa: ragion per cui le azioni vengono riproposte. Il RAR 2016 ne valuta l'efficacia e ripropone alcune azioni perché non completamente realizzate rispetto all'impegno promosso in occasione del RAR 2015. Laddove non realizzate il RAR prevede la rimodulazione con nuovi cronoprogrammi e con la previsione di tempi massimi di realizzazione dell'azione.

6. *Quale è lo Stato di avanzamento delle azioni correttive previste nel RAR 2015?*

Per quanto concerne il miglioramento nell'utilizzo degli strumenti di comunicazione alternativi alle mailing list, il RAR 2016 dà conto dell'avvenuto completamento del lavoro propedeutico al raggiungimento dell'obiettivo ma della necessità di completare le fasi di revisione e di pubblicazione del risultato finale. Sono riproposte con l'adozione di cronoprogrammi più incisivi rispetto al RAR precedente sia le azioni agli interventi per l'accompagnamento al mondo del lavoro (tramite l'attivazione del servizio di Job Placement) sia quelli relativi al miglioramento dei servizi di assistenza in piattaforma da parte di docenti, tutor e personale T.A. Attuate sono le azioni per il miglioramento delle competenze linguistiche (attivazioni nell'ambito del Centro Linguistico di Ateneo dei Percorsi di Lingua e Cultura Italiana rivolti agli studenti dei programmi "Marco Polo" e "Turandot"). Per quanto riguarda l'azione volta a una maggiore attenzione alla pubblicizzazione comunicazione dei dati del questionario, obiettivo in larga parte realizzato, si segnala l'esigenza di un ulteriore aggiornamento del sito internet.

F.	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	--

1. *I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS a livello di singolo insegnamento? Sono stati opportunamente pubblicizzati e discussi?*

Il CdS ha esaminato i dati relativi ai questionari della valutazione della didattica per ciascun insegnamento. L'azione correttiva prevista per intervenire, laddove i questionari evidenzino criticità, prevede la convocazione personale del docente e/o dei docenti interessati e la programmazione di strategie di intervento risolutive. L'attenzione nei confronti della valutazione degli studenti è rilevabile anche dalla lettura del RAR 2016 che utilizza ampiamente i dati dei questionari degli studenti, anche attraverso un confronto con gli anni precedenti. La CPDS esprime il proprio apprezzamento per la scelta dell'Ateneo di commentare, in apposito seminario svoltosi l'11 ottobre 2016, i dati relativi alla valutazione della didattica da parte degli studenti, dei laureandi e dei laureati. La CPDS suggerisce di calendarizzare il processo di aggiornamento sul sito di Ateneo dei dati relativi ai questionari degli studenti con cadenza annuale.

G.	Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.
-----------	---

1. Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?

Le parti pubbliche della scheda SUA-CdS sono opportunamente compilate, a eccezione del punto A4.b1 (Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi). La CPDS suggerisce di verificare in sede di organismi del CdS se sia necessario aggiornare questa parte pubblica della scheda SUA e di rendere i link accessibili o sostituirli.

2. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?

Vi è piena corrispondenza tra la scheda SUA-CdS presente sul sito University e quella consegnata al Miur. La scheda SUA-CdS presente sul sito di Ateneo non risulta aggiornata ed i PDF che si dichiarano come *inseriti* non sono visualizzabili. Inoltre è presente un link che rimanda al Cds L7 e che, pertanto, non risulta pertinente al CdS L 15. La CPDS chiede che sia aggiornata la scheda SUA-CdS sul sito di Ateneo.

Sezione 3

L18 Economia Aziendale

A. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

1. *I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento? E' stato avviato un processo ciclico di consultazione/azione/feedback utile per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione?*

In occasione del RCR e del RAR 2016, il CdS ha ampliato – come richiesto anche dalla Relazione CPDS 2015 - le consultazioni ai seguenti soggetti: Rics – Royal Institution Chartered Surveyors-Country manager Italia; Assoreti PMI Vice-Presidenza Nazionale; Confassociazioni-Campania; Ordine dei Commercialisti Provincia di Napoli; Aism-Associazione Italiana Marketing; Confindustria Campania; Federmanager Napoli. Per migliorare il processo di consultazione/azione/feedback, l'Ateneo ha attivato alcuni Protocolli di intesa con le parti interessate riferibili in particolare ai profili professionali del CdS. La CPDS suggerisce di continuare a sviluppare il percorso di confronto con le Parti Interessate, integrandolo con le indicazioni contenute nelle linee guida approvate dal Presidio di Assicurazione Qualità di Ateneo il 25 novembre 2016 e in particolare le attività del Comitato di indirizzo (*Linee guida di Ateneo per l'analisi della domanda di formazione e per l'ascolto delle parti interessate*).

2. *Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?*

Le associazioni e le parti interessate sono ampiamente rappresentative della realtà produttiva regionale e nazionale; dato infatti anche il progressivo radicamento del CdS e dell'Ateneo in tutte le regioni del Paese, si è registrato nelle recenti consultazioni effettuate l'ampliamento a nuovi soggetti di rilievo nazionale, quali ad esempio la Rics – Royal Institution Chartered Surveyors-Country manager Italia, l'Assoreti PMI Vice-Presidenza Nazionale, l'Aism-Associazione Italiana Marketing, i cui verbali sono conservati sul sito di Ateneo. Sarebbe utile ampliare ulteriormente, in vista del prossimo RCR, la consultazione ad altri soggetti di interesse nazionale rappresentanti del mondo produttivo, dell'artigianato, del commercio, delle professioni e del terzo settore, per intercettare i fabbisogni formativi emergenti anche a seguito delle recenti innovazioni prodotte nell'organizzazione della pubblica amministrazione e nell'industria 4.0.

3. *Esistono adeguati studi di settore? In caso affermativo indicare se sono stati utilizzati per integrare/supportare le consultazioni con le parti interessate e darne evidenza.*

Nella scheda SUA-CdS non sono presenti riferimenti agli studi di settore. La CPDS suggerisce di verificare in sede di CdS l'opportunità di avvalersene ed eventualmente di aggiornare la scheda SUA sulla base dei medesimi.

4. *Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

Le funzioni e le competenze sono descritte in maniera chiara nella scheda SUA-CdS e rappresentano quindi una base utile per la definizione dei risultati di apprendimento attesi.

5. *Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo l'organizzazione (tempi, progetto ...) sono adeguati e coerenti con il profilo professionale? (Rispondere solo se il corso è professionalizzante)*

L'utilizzo di stage e tirocini è previsto nell'ambito dell'organizzazione del CdS per un totale di 3 CFU pari a 24 ore che, secondo il regolamento pubblicato sul sito internet, possono essere svolti presso enti pubblici o privati o enti professionali. Gli stage e i tirocini sono articolati secondo quattro aree di interesse: i) banche, assicurazioni, consulenza finanziaria; ii) imprese pubbliche, private; iii) libere professioni; iv) aziende finanziarie e commerciali, marketing e organizzazione aziendale. L'organizzazione è coerente e adeguata con il profilo professionale. Per incrementare il ricorso ai tirocini, il RAR 2016 ha assunto l'obiettivo di promuovere, in un tempo di 12 mesi, un maggiore coinvolgimento di associazioni professionali e di categoria per implementare l'aspetto professionalizzante dei tirocini. Alcuni protocolli sono già stati siglati. Si segnala che nel corso dell'A.A. 2015/2016 è stato incrementato il numero delle convenzioni stipulate sul territorio nazionale dall'Ateneo con enti o aziende, passando dalle 283 di giugno 2015 alle 443 di febbraio 2016. La CPDS esprime inoltre il proprio apprezzamento perché, attraverso l'istituzione dell'Ufficio tirocini e dell'Ufficio Job Placement & Career, l'Ateneo ha dimostrato un'attenzione concreta al problema dell'accompagnamento dei discenti nel passaggio dall'Università al mondo del lavoro.

6. *Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra delle prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto).*

Per quanto riguarda il CdS L18, non si rilevano dati statistici significativi utili a effettuare una valutazione, anche perché è molto elevato il numero di studenti già occupati (nell'A.A. 2015/2016 lavorava il 57,9% degli iscritti). La CPDS condivide quindi la necessità di realizzare un accurato sistema di monitoraggio dei dati (azione prevista nel RAR 2016). A tal riguardo, propone l'istituzione, in coordinamento con gli altri organismi di Ateneo, di un servizio atto a contattare - mediante apposita mailing list o altra tecnologia web - i laureati a un anno e a tre anni dalla conclusione degli studi per verificare l'efficacia del titolo sia per l'inserimento nel mondo del lavoro sia per la progressione di carriera, monitorando altresì se il conseguimento del titolo e gli studi compiuti abbiano comunque garantito un maggiore standard di soddisfazione nel lavoro svolto.

B. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

1. *La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate dal CdS, (DM n. 270 del 2004 - Art. 6) per i CdS o CdLM a ciclo unico, è adeguata? (modalità di individuazione delle eventuali carenze da recuperare e di controllo dell'avvenuto recupero; es. test di ingresso, OFA, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi...)/ Per i CdLM esprimere un giudizio sulle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati.*

L'ammissione al CdS in Economia Aziendale non comporta barriere all'ingresso; in linea con le indicazioni CUN (cfr. *Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici per l'A.A. 2017/2018*), il CdS per accompagnare gli studenti predispone un questionario e un colloquio di orientamento utili a evidenziare il livello di preparazione iniziale degli studenti. Per l'Anno Accademico 2015/2016 il numero dei questionari sufficienti è stato pari al 94,5% del totale (percentuale in crescita rispetto all'anno precedente). Gli studenti che non superano la prova visualizzano in piattaforma un corso composto da lezioni di base relative agli insegnamenti fondamentali del CdS. Come indicato nella Scheda SUA, gli studenti che non hanno superato il test di ingresso sono tenuti a visualizzare le lezioni che compongono il Corso Zero e a superare il relativo test prima di poter accedere agli esami previsti nel loro piano di studi.

2. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5) e le funzioni e competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?*

La verifica effettuata in occasione della presente Relazione CPDS, confermando il giudizio espresso lo scorso anno, evidenzia la coerenza del rapporto tra risultati di apprendimento, funzioni e competenze inserite nella scheda SUA secondo i descrittori di Dublino. Nel quadro A4.b2 della scheda SUA sono presenti quattro aree di apprendimento: discipline di base, economica, giuridica, aziendale; tutte le quattro declinazioni appaiono coerenti con il quadro A4.c. Inoltre, come spiegato nel RAR 2016, il CdS ha effettuato una comparazione qualitativa delle schede di trasparenza finalizzata anche a verificare la coerenza tra gli obiettivi di apprendimento del Corso di Studio e gli effettivi obiettivi dei singoli insegnamenti. La CPDS propone che il CdS attivi un sistema di autovalutazione e monitoraggio che preveda, a cadenza annuale, la verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento e le competenze individuate nella domanda di formazione, rivista anche sulla base delle procedure poste in essere sulla base delle nuove *Linee guida di Ateneo per l'analisi della domanda di formazione e per l'ascolto delle parti interessate* approvate a novembre 2016 dal PAQ di Ateneo.

3. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?*

La verifica effettuata in occasione di questa Relazione CPDS evidenzia che le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti caricate in piattaforma sono ampiamente coerenti con i risultati di apprendimento attesi della SUA; alcune schede potrebbero essere maggiormente articolate. In un quadro dunque più che soddisfacente, per migliorare gli standard qualitativi già conseguiti, come indicato nella Relazione CPDS 2015 il CdS ha effettuato una comparazione qualitativa tra gli obiettivi di apprendimento dichiarati dal Corso di Studio nella Scheda SUA-CdS e le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti. Inoltre, la Facoltà sta già provvedendo a un progressivo aggiornamento delle schede al fine di agevolarne la coerenza e una maggiore articolazione rispetto ai descrittori di Dublino, come ad esempio fatto in occasione del nuovo CdS in Ingegneria della Sicurezza. La CPDS suggerisce l'adozione di un format standard comune a tutti i CdS che valorizzi i descrittori di Dublino e contempli espressamente l'indicazione delle competenze trasversali acquisibili attraverso il singolo insegnamento e la loro coerenza interna e rispetto alla scheda SUA.

4. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b)?*

La verifica effettuata in occasione della presente Relazione CPDS evidenzia che i metodi, gli strumenti e i materiali presenti nelle schede di insegnamento sono pienamente coerenti con i risultati di apprendimento attesi, anche se in alcune schede sarebbe utile evidenziare meglio la funzione delle dispense e/o le modalità di realizzazione della didattica interattiva, mentre in altre risulterebbe necessario aggiornare l'elenco delle videolezioni. Tuttavia, è opportuno ricordare che, data la modalità telematica di insegnamento tipica dell'Ateneo, gli studenti sono informati direttamente in piattaforma circa le videolezioni e le attività di didattica interattiva. In un quadro dunque più che soddisfacente, per ovviare a queste problematiche, la Facoltà sta già provvedendo a un progressivo aggiornamento delle schede, come effettuato in occasione dell'attivazione del nuovo CdS in Ingegneria della Sicurezza, mentre il Presidente della Commissione Didattica di Ateneo ha inviato, il 14 settembre 2016, a tutti i coordinatori dei CdS una comunicazione finalizzata a "promuovere la mobilitazione dei docenti, in materia di "adeguamento dell'efficacia ed efficienza del materiale didattico e degli strumenti posti in essere per garantire l'apprendimento a distanza". La CPDS suggerisce l'adozione di un format standard comune a tutti i CdS che preveda una maggiore articolazione degli strumenti di didattica utilizzati per il singolo insegnamento e la loro coerenza interna e rispetto alla scheda SUA.

C. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Qualificazione dei Docenti

- 1. E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente e per monitoraggio della percentuale di ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati dell'Ateneo?*

La verifica della corrispondenza tra SSD insegnamento/docente fatta in occasione della presente Relazione CPDS (effettuata anche sulla base del Decreto Rettorale n. 1/2016 del 13 gennaio 2016, riportante il reinquadramento dei settori concorsuali dei docenti) conferma la piena coerenza e qualificazione del corpo docente del CdS. Anche i CV dei docenti a contratto sono pienamente aderenti alle relative materie di affidamento. Nel corso dell'Anno Accademico 2015/2016 si è registrato l'allineamento della didattica degli insegnamenti con i criteri previsti dal modello di Ateneo (pari a sei ore di didattica erogativa e un'ora di interattiva per ogni CFU), ivi compreso l'aggiornamento che i docenti sono tenuti a svolgere dei corsi già caricati in piattaforma. In questo contesto, nell'ambito del processo di monitoraggio della didattica, in vista dell'avvio del nuovo A.A. 2016/2017, la Facoltà ha provveduto a sollecitare l'aggiornamento dei corsi tramite apposita lettera del Preside inviata a ogni docente a settembre 2016. Si propone che il CdS monitori a cadenza annuale la percentuale di didattica erogata dai docenti strutturati.

- 2. E' stato messo in opera un efficace processo per il monitoraggio e lo stato di aggiornamento dei CV dei docenti (strutturati e a contratto) sul sito di Ateneo?*

La verifica fatta in occasione della presente Relazione CPDS evidenzia che il sito internet contiene tutti i CV del personale docente con poche eccezioni. Si segnala che per migliorare e uniformare la presentazione dei docenti attraverso una nuova apposita sezione del sito, a luglio 2016 l'Ateneo ha provveduto a richiedere a tutti i docenti - inclusi quelli del CdS L18 - un completo aggiornamento dei CV. La CPDS suggerisce di completare ove necessario l'inserimento dei CV e che il CdS monitori a cadenza annuale l'inserimento e l'aggiornamento dei CV dei docenti.

3. *Con riferimento alle lauree magistrali la qualificazione dei docenti è stata presa in considerazione nell'assegnazione degli incarichi di docenza, anche in termini di coerenza tra tematiche di ricerca proprie dei docenti e obiettivi formativi del CdS?*

Domanda non afferente al CdS.

4. *Percezione del livello di soddisfazione degli Studenti in merito ai Docenti. Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D06] il Docente effettivamente reperibile per chiarimenti? – [D07] Il Docente stimola interesse per la materia? – [D08] Il docente espone in modo chiaro e rigoroso? – [D13] Sei complessivamente soddisfatto di come è svolto il corso? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS.*

La somma delle risposte complessivamente positive (“più sì che no” e “decisamente sì”) nei questionari di valutazione dell'anno Accademico 2015/2016 evidenzia un alto livello di apprezzamento degli studenti. In particolare si registra:

- alta soddisfazione, in lieve crescita rispetto all'anno precedente, circa la reperibilità dei docenti;
- alta soddisfazione, in lieve crescita rispetto all'anno precedente, circa la capacità del docente di stimolare l'interesse per la materia;
- alta soddisfazione, in lieve crescita rispetto all'anno precedente, circa la capacità dei docenti di esporre in modo chiaro la materia;
- è molto alta la percentuale dei Laureandi soddisfatti del Corso di studi svolto, in crescita rispetto all'anno precedente.

In questo quadro dunque di alta soddisfazione degli studenti, i giudizi complessivamente negativi (“più no che sì” e “decisamente no”) sono contenuti per tutte e quattro le domande in percentuali inferiori al 10% (tre materie si attestano sul 15% di giudizi negativi sulla capacità del docente di stimolare l'interesse per la materia, una sulla capacità dei docenti di esporre in modo chiaro la materia e una sulla reperibilità dei docenti; si tratta comunque di corsi afferenti i precedenti anni accademici, sostituiti da altri che hanno già segnato nelle stesse domande un sensibile miglioramento). Le percentuali evidenziano un quadro che può dirsi più che soddisfacente. Si segnala che a partire dall'Anno Accademico 2016/2017 l'Ateneo ha messo in condizione ogni docente di verificare in piattaforma i risultati del questionario opinione studenti sui propri insegnamenti, incentivando il processo di auto-valutazione e correzione della propria attività negli ambiti sopra rilevati. Per valorizzare il ruolo della componente studentesca, la CPDS suggerisce che i risultati della valutazione siano discussi a cadenza annuale a livello di Ateneo e all'interno del CdS.

Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici

5. *L'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è comprovata da parametri quantificabili e quindi migliorabili? (Es. numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto negli esami,...).*

Il numero degli immatricolati nell'Anno accademico 2015/16 è stato pari a 2.965 con un incremento di circa il 130% rispetto all'anno precedente; gli iscritti al CdS sono 3.832. Nell'anno accademico 2015/16 il numero di esami sostenuti, in tutte le discipline del Corso di Studio è stato 15.646 (circa il doppio dell'anno precedente), per un voto medio di 24,7 (in lieve crescita rispetto all'anno precedente). La media annua di CFU a studente è 55,32 (in lieve calo rispetto all'anno precedente). Gli studenti fuori corso al primo anno sono 105, al secondo anno 19. Il tasso di abbandono è insignificante (0,05% nel 2015/2016 e zero nel 2015/2016). I laureati dell'A.A. 2015/2016 sono 625, in crescita del 12,6% rispetto all'anno precedente. È molto contenuto (e in calo rispetto all'anno precedente) il numero dei laureati fuori corso. I dati relativi al numero di studenti in corso, gli esami superati, i CFU conseguiti e il voto negli esami,

suggeriscono che l'efficacia dei metodi di trasmissione sia elevata. Per valorizzare il ruolo della componente studentesca, la CPDS suggerisce che tali statistiche siano discusse a cadenza annuale a livello di Ateneo e all'interno del CdS.

6. *Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D01] Il carico di studio è proporzionato ai CFU? – [D02] Il materiale didattico è adeguato per lo studio? – [D11] Conoscenze preliminari sufficienti per comprensione? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS.*

La somma delle risposte complessivamente positive (“più sì che no” e “decisamente sì”) nei questionari di valutazione dell'anno Accademico 2015/2016 evidenzia un alto livello di apprezzamento degli studenti. In particolare si registra:

- alta soddisfazione, in lieve crescita rispetto all'anno precedente, circa il rapporto tra carico di studio e CFU;
- alta soddisfazione, in lieve crescita rispetto all'anno precedente, circa il rapporto tra materiale didattico e obiettivi del corso;
- alta soddisfazione, in lieve crescita rispetto all'anno precedente, circa il rapporto tra conoscenze preliminari e comprensione degli argomenti;

In questo quadro di alta soddisfazione degli studenti, i giudizi complessivamente negativi (“più no che sì” e “decisamente no”) sono contenuti in percentuali inferiori al 15% per le domande sul rapporto tra conoscenze preliminari e comprensione degli argomenti e tra carico di studio e CFU; sono inferiori al 10% per la domanda sul rapporto tra materiale didattico e obiettivi del corso (quattro materie si attestano sul 15% di giudizi negativi nelle prime due domande e nove materie superano di poco il 10% di giudizi negativi nella terza domanda). Le percentuali evidenziano un quadro che può dirsi più che soddisfacente. Si segnala che a partire dall'Anno Accademico 2016/2017 l'Ateneo ha messo in condizione ogni docente di verificare in piattaforma i risultati del questionario opinione studenti sui propri insegnamenti, incentivando il processo di auto-valutazione e correzione della propria attività negli ambiti sopra rilevati. Per valorizzare il ruolo della componente studentesca, la CPDS suggerisce che i risultati della valutazione siano discussi a cadenza annuale a livello di Ateneo e all'interno del CdS.

7. *Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D03] Attività didattiche integrative utili per apprendimento? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS.*

L'analisi dei dati afferenti dell'Anno Accademico 2015/2016 evidenzia un alto livello di soddisfazione degli studenti circa le attività didattiche diverse dalle lezioni, in linea rispetto all'anno precedente. Le risposte complessivamente negative sono contenute sotto il 15% del totale (otto materie si attestano sul 15% di risposte negative; si tratta comunque di corsi afferenti i precedenti anni accademici, sostituiti da altri che hanno già segnato nelle stesse domande un sensibile miglioramento). Si segnala che a partire dall'Anno Accademico 2016/2017 l'Ateneo ha messo in condizione ogni docente di verificare in piattaforma i risultati del questionario opinione studenti sui propri insegnamenti, incentivando il processo di auto-valutazione e correzione della propria attività negli ambiti sopra rilevati. Per valorizzare il ruolo sempre della componente studentesca, la CPDS suggerisce che i risultati della valutazione siano discussi a cadenza annuale a livello di Ateneo e all'interno del CdS.

8. *Se previste le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

Nel questionario di valutazione del tirocinio fornito agli studenti e alle aziende è prevista una domanda specifica sul “miglioramento delle capacità operative, utili per la futura professione”; tuttavia, nel report prodotto dagli uffici amministrativi a febbraio 2016 sui risultati dei questionari non sono analizzati i dati del CdS L18. Si segnala inoltre che quasi tutti i CdS prevedono un numero contenuto di CFU assegnabili per lo svolgimento di tali attività. Appare necessario analizzare con una cadenza annuale in sede di CdS l’efficacia dei tirocini.

9. *Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza (es, CdS/insegnamenti in modalità FAD per studenti lavoratori e fuori sede...)?*

Come evidenziato nel paragrafo 8 del documento di *Programmazione triennale 2015-2017*, l’Ateneo pianifica le proprie azioni di sostegno e potenziamento per gli studenti consapevole della particolare composizione della sua platea fatta da soggetti adulti di cui una larga maggioranza già occupati (57,6% della componente studentesca 2015/2016). Essendo il CdS L18 svolto in attività di teledidattica, è quindi pensato anche per soddisfare appositamente le esigenze degli studenti-lavoratori diffusi su tutto il territorio nazionale, sia attraverso l’attività dei docenti e dei tutor, sia nelle modalità di svolgimento degli esami e della prova finale (articolati i primi nelle oltre 65 sedi e le lauree in un sistema a rotazione che garantisce, oltre alla sede centrale di Napoli, il loro svolgimento nelle diverse aree geografiche del Paese).

Infrastrutture

10. *Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D09] Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? – [D09] Locali e attrezzature per attività integrative sono adeguate? - Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

È alto l’apprezzamento per i servizi informatici di Ateneo, mentre la domanda che tra i laureandi 2015/2016 ha raccolto il consenso minore è quella relativa ai “servizi di biblioteca”: il 35% non li ha mai utilizzati (percentuale in calo rispetto all’anno precedente ma comunque rilevante). La questione è stata discussa anche durante la riunione dei docenti dell’Ateneo, svoltasi il 1° dicembre 2016 in previsione della redazione del nuovo Programma triennale 2017-2019. È importante evidenziare che l’Ateneo ha già avviato un processo di implementazione dei servizi offerti attraverso la “biblioteca virtuale” fruibile da tutti gli studenti; inoltre, la CPDS esprime il proprio apprezzamento per il contratto siglato con la casa editrice il Mulino finalizzato a garantire a tutti gli studenti la fruizione integrale delle pubblicazioni di diverse aree disciplinari.

D. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

1. *E’ stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell’apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

La verifica effettuata in sede di redazione della presente Relazione CPDS ha evidenziato che le modalità di esame scritto/orale sono indicate in tutte le schede di trasparenza caricate in piattaforma. Inoltre, in

un'ottica di progressivo miglioramento degli standard – e indirettamente anche del rapporto tra coerenza tra verifica dei risultati e modalità di apprendimento - è in fase di attuazione da novembre 2016 la nuova procedura di organizzazione degli esami nelle sedi esterne inserita nella Sezione 6 del documento “*Piattaforma elearning. Iuniversity. Guida per docenti e tutor*”, di cui è stata data opportuna comunicazione ai docenti tramite trasmissione mail il 12 ottobre e il 19 dicembre 2016. Sarebbe utile monitorare in sede di CdS lo stato di attuazione della nuova procedura di predisposizione degli esami appena attivata.

2. *Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D04] Le modalità di esame sono definite in modo chiaro? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

L'analisi dei dati afferenti la valutazione effettuata dagli studenti nell'Anno Accademico 2015/2016 evidenzia un'alta soddisfazione sulla domanda in oggetto, in lieve crescita rispetto all'anno precedente. Le risposte complessivamente negative sono inferiori al 9% degli intervistati (sei materie superano di poco il 10% di giudizi complessivamente negativi; si tratta comunque di corsi afferenti i precedenti anni accademici, sostituiti da altri che hanno già segnato nelle stesse domande un sensibile miglioramento). Si segnala che a partire dall'Anno Accademico 2016/2017 l'Ateneo ha messo in condizione ogni docente di verificare in piattaforma i risultati del questionario opinione studenti sui propri insegnamenti, incentivando il processo di auto-valutazione e correzione della propria attività negli ambiti sopra rilevati. Per valorizzare il ruolo sempre più attivo della componente studentesca, la CPDS propone che il CdS discuta e valuti a cadenza annuale al proprio interno i risultati della valutazione della didattica.

3. *Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando? (Es. sono previsti questionari da compilarsi a cura del Tutor o degli enti/impresae?)*

Le risposte dei laureandi nell'Anno Accademico 2015/2016 relative al grado di soddisfazione su stage e tirocini sono positive e in crescita rispetto all'anno precedente. Il 30,3% dei laureandi dell'anno Accademico 2015/2016 ha svolto attività di tirocinio organizzata dal Corso di studio; il 53,5% uno stage/tirocinio poi riconosciuto dal CdS (percentuali in forte crescita rispetto all'anno precedente). Il 66,5% di coloro che hanno svolto tale attività dichiara di essere decisamente soddisfatto; il 17,7% moderatamente soddisfatto (tutte percentuali in crescita rispetto all'anno Accademico 2014/2015). È alto il giudizio sul supporto fornito dall'Ateneo nello svolgimento del tirocinio. A oggi il monitoraggio sulle attività dei tirocini è affidato agli uffici amministrativi di Ateneo. Il Corso di Studio ha comunque attivato un sistema di rilevamento delle opinioni di enti e aziende che ospitano studenti per i tirocini che, secondo il RAR 2016, evidenzia un alto livello di soddisfazione degli stessi; tuttavia, il link riferito nella scheda SUA a tale rilevazione non risulta accessibile e dovrebbe essere sostituito o attivato.

4. *E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Le modalità della prova finale sono indicate sia nella Scheda SUA-CdS che nel sito di Ateneo, dove è presente un articolato regolamento. La verifica effettuata evidenzia, inoltre, che la pluralità degli strumenti che l'Ateneo offre agli studenti per la realizzazione della prova finale sono coerenti con i risultati di apprendimento da accertare. Anche sulla base del confronto avuto tra i docenti nel corso della riunione dei CdS LM-56 e L-18 del 17/07/2015, il RAR 2016 ha assunto l'obiettivo di verificare con gli organi di Ateneo la possibilità di individuare ulteriori diverse modalità di preparazione e redazione dell'elaborato finale di laurea. La CPDS suggerisce di verificare in sede di CdS lo stato di attuazione

dell'obiettivo inserito nel RAR 2016 per decidere se completare, riprogrammare o abbandonare l'azione proposta.

E. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

1. *Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR 2016) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (es. dati di ingresso, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, opinione degli studenti, soddisfazione dei laureandi, occupabilità dei laureati...).*

Il RAR 2016 individua i maggiori problemi evidenziati sia durante le riunioni degli organi collegiali del CdS e di Ateneo, sia nella Relazione CPDS, sia dai risultati dei questionari degli studenti e dall'analisi dei dati afferenti il CdS.

2. *Nel RAR 2016 sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

Il RAR 2016 è stato realizzato anche sulla base della Relazione CPDS 2015. Diverse proposte di miglioramento sono state considerate come, ad esempio, l'ampliamento delle consultazioni per migliorare l'efficacia esterna del CdS anche ad altri soggetti regionali e nazionali; il monitoraggio sulle attività formative in e-Learning; il miglioramento delle tecnologie di apprendimento delle competenze linguistiche; l'orientamento laureandi per accompagnamento al lavoro; discutere e pubblicizzare i dati della valutazione della didattica; il monitoraggio della media dei voti. Altre azioni sono state in parte realizzate e riprogrammate (come l'accompagnamento agli studenti laureati o la definizione di protocolli di intesa con le parti per confronto sui fabbisogni e aggiornamenti di formazione); per alcune azioni non si riscontrano tracce documentali (ad esempio il maggior coordinamento nella definizione dei programmi di insegnamento; la segnalazione della percentuale di didattica sostenuta da docenti di ruolo e dai docenti a contratto). Le osservazioni di studenti e laureati, dedotte dai risultati dei questionari di valutazione, sono state debitamente considerate. La CPDS suggerisce di verificare negli organismi del CdS lo stato delle azioni non ancora realizzate e se occorre annullarle o riprogrammarle, spiegandone le motivazioni.

3. *Nel RAR 2016 sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?*

L'analisi appare in diversi ambiti convincente, come ad esempio quella relativa *all'Esperienza dello studente - Analisi della situazione sulla base di dati, segnalazioni e osservazioni* (punto 2-b del RAR 2016) o quella sull'*Accompagnamento al lavoro - analisi della situazione, commento ai dati* (punto 3-b); in alcuni passaggi sarebbe utile un maggiore supporto di processi standardizzati, come rilevato dallo stesso CdS.

4. *Nel RAR 2016 sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla governance del CdS)?*

Le proposte di soluzione sono plausibili, in linea con gli obiettivi formativi del CdS e con la sua organizzazione (comportano costi limitati in quanto principalmente basate su attività svolte da personale docente e tecnico amministrativo). Alcune azioni richiedono il coinvolgimento di altri organismi di Ateneo (ad esempio la verifica sulla possibile modifica dei parametri dell'elaborato finale, di cui al punto

1-c; o l'esplicitazione dei bisogni degli studenti occupati e orientamento allo sviluppo di carriera, di cui al punto 1-a).

5. *Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2015) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2016) ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?*

Le soluzioni riportate nel RAR 2015 sono state in linea generale concretamente portate avanti dal CdS e dalla Facoltà. In particolare la definizione di protocolli di intesa con le parti interessate per attivare confronti permanenti sui fabbisogni formativi. Alcune delle azioni realizzate sono state valutate nel RAR 2016, come ad esempio gli interventi per l'accompagnamento al mondo del lavoro o quelli per il miglioramento delle competenze linguistiche e sono state riprogrammate al fine di valutarne l'efficacia tramite un più preciso sistema di monitoraggio. Si suggerisce di verificarne lo stato di attuazione in sede di RAR 2017.

6. *Quale è lo Stato di avanzamento delle azioni correttive previste nel RAR 2015?*

Diverse azioni indicate nel RAR 2015 sono state realizzate come gli interventi per l'accompagnamento al mondo del lavoro (tramite l'attivazione del servizio di *Job Placement*); quelli per il miglioramento delle competenze linguistiche (tramite l'attivazione nell'ambito del Centro Linguistico di Ateneo dei Percorsi di Lingua e Cultura Italiana rivolti agli studenti dei programmi "Marco Polo" e "Turandot"). Per quanto riguarda l'azione volta a una maggiore pubblicizzazione dei dati del questionario studenti, obiettivo in larga parte realizzato, si segnala l'esigenza di un aggiornamento del sito internet.

F. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

1. *I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS a livello di singolo insegnamento? Sono stati opportunamente pubblicizzati e discussi?*

Il RAR 2016 utilizza ampiamente i risultati dei questionari degli studenti per quanto riguarda l'analisi generale del CdS e alcune specifiche problematiche, anche attraverso un confronto con gli anni precedenti. Inoltre, nella riunione del GAV del 18 settembre 2016 è stata effettuata un'analisi dei risultati delle opinioni aggiornate anche sui singoli insegnamenti e in quella sede il coordinatore del CdS ha informato il GAV di avere effettuato gli opportuni rilievi ai docenti interessati. Le opinioni degli studenti sono inoltre state discusse in sede di Ateneo, con un apposito seminario organizzato dal PQA, aperto a tutti i docenti, gli studenti e il personale dell'Ateneo, svoltosi l'11 ottobre 2016, dal titolo "La valutazione della didattica: rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati nell'a.a. 2014-2015". Appare necessario che il CdS verifichi a cadenza annuale l'aggiornamento sul sito internet dei dati del questionario studenti.

G. Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

1. *Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?*

Le parti pubbliche della scheda SUA-CdS sono opportunamente compilate, a eccezione del punto A4.b1 (Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi). La CPDS suggerisce di verificare in sede di organismi del CdS se sia necessario aggiornare questa parte pubblica

della scheda SUA e di rendere i link accessibili o sostituirli.

2. *Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?*

Si rileva una piena corrispondenza tra la scheda SUA-CdS presente sul sito University e quella consegnata al Miur; tuttavia è necessario aggiornare la scheda SUA-CdS sul sito di Ateneo.

Sezione 3

LMG01 Giurisprudenza

A.	Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.
----	---

1. *I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento? E' stato avviato un processo ciclico di consultazione/azione/feedback utile per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione?*

L'organizzazione e gli obiettivi formativi del CdS hanno ottenuto un ampio apprezzamento dal Consiglio dell'Ordine dei Notai della Provincia di Napoli, dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, dalla Camera di Commercio di Napoli e da numerosi organismi di rilievo internazionale (ASSIDMER, American Chamber of Commerce, NATO etc). In occasione del RCR e del RAR 2016 la platea delle P.I. è stata ulteriormente ampliata. Le parti istituzionali hanno ritenuto, in tali occasioni, che il CdS presenti un alto indice di prospettive occupazionali in tutto il territorio, regionale, nazionale ed internazionale. La realizzazione di un processo ciclico di feedback per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione rientra tra gli obiettivi ancora in fase di attuazione nel RAR 2016; la CPDS condivide quanto evidenziato in quella occasione circa la necessità di attivare Protocolli di intesa con le parti interessate al fine di formalizzare modalità permanenti di confronto tra la domanda espressa dalle P.I. in termini di esigenze culturali, professionali e produttive e l'offerta formativa. La CPDS suggerisce quindi di continuare a sviluppare il percorso di confronto con le Parti Interessate, integrandolo con le indicazioni contenute nelle linee guida approvate dal Presidio di Assicurazione Qualità di Ateneo il 25 novembre 2016 e in particolare le attività del Comitato di indirizzo (*Linee guida di Ateneo per l'analisi della domanda di formazione e per l'ascolto delle parti interessate*).

2. *Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?*

Le consultazioni sono rappresentative di enti ed organizzazioni di livello regionale, nazionale ed internazionale (apprezzabile in quest'ultimo caso l'interessamento di NATO, Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e ASSIDMER). La CPDS propone di ampliare il novero delle P.I. consultate, coinvolgendo ad esempio, rappresentanze degli istituti di credito e delle Compagnie assicurative.

3. *Esistono adeguati studi di settore? In caso affermativo indicare se sono stati utilizzati per integrare/supportare le consultazioni con le parti interessate e darne evidenza.*

Nella scheda SUA-CdS non sono presenti riferimenti agli studi di settore. Sarebbe opportuno verificare in sede di CdS l'opportunità di avvalersene ed eventualmente aggiornare la scheda SUA sulla base dei medesimi.

4. *Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo nella scheda SUA-CdS (quadro A2.a) e sono da giudicare come un'ottima base per la definizione dei risultati di apprendimento attesi.

5. *Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo l'organizzazione (tempi, progetto ...) sono adeguati e coerenti con il profilo professionale? (Rispondere solo se il corso è professionalizzante)*

Questo Corso di Studio non prevede alcun tirocinio a carattere formativo o di orientamento curricolare. (SUA quadro B5). Gli studenti iscritti possono, nonostante non siano previste forme di tirocinio obbligatorio, richiedere l'attivazione di tirocini extracurricolari non finalizzati al riconoscimento dei CFU. La CPDS esprime il proprio apprezzamento perché, attraverso l'istituzione dell'Ufficio tirocini e dell'Ufficio Job Placement & Career, l'Ateneo ha dimostrato un'attenzione concreta al problema dell'accompagnamento dei discenti (laureandi e laureati) nel passaggio dall'Università al mondo del lavoro. La Commissione suggerisce al CdS di attivare un servizio di informazione e consultazione con gli studenti laureati al fine di verificare l'opportunità di inserire tirocini/stage nel percorso formativo.

6. *Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra delle prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto).*

Sul punto vi è da rilevare che l'utenza del CdS è costituita da soggetti che già risultano inseriti nel mondo del lavoro con un'occupazione. Per quanto riguarda il CdS LMG01 non si rilevano dati statistici significativi ed utili a effettuare una valutazione. Ad oggi, come evidenziato nel RAR 2016, esiste una criticità che riguarda il monitoraggio dell'inserimento nel mondo del lavoro. La CPDS condivide la necessità di realizzare un accurato sistema di monitoraggio dei dati (azione prevista nel RAR 2016). A tal riguardo, la CPDS propone l'istituzione, in coordinamento con gli altri organismi di Ateneo, di un servizio atto a contattare - mediante apposita mailing list o altra tecnologia web - i laureati a 1 anno e a 3 anni dalla conclusione degli studi per verificare l'efficacia del titolo sia per l'inserimento nel mondo del lavoro che ai fini della progressione di carriera, verificando altresì se il conseguimento del titolo e gli studi compiuti abbiano comunque garantito un maggiore standard di soddisfazione nel lavoro svolto.

B.	Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi).
-----------	---

1. *La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate dal CdS, (DM n. 270 del 2004 - Art. 6) per i CdL o CdLM a ciclo unico, è adeguata? (modalità di individuazione delle eventuali carenze da recuperare e di controllo dell'avvenuto recupero; es. test di ingresso, OFA, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi...)/ Per i CdLM esprimere un giudizio sulle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati.*

La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste è adeguata e in linea con le più recenti indicazioni del CUN (cfr. *Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici per l'A.A. 2017/2018*). Essa si fonda su un test di ingresso che è somministrato a tutti gli studenti: ciascuno è tenuto a rispondere a domande inerenti ai concetti basilari del CdS che sta per intraprendere ed a domande di cultura generale. Il tempo a disposizione per lo svolgimento del test che contiene in tutto 60 quesiti è di 60 minuti. Il test è considerato superato se le risposte corrette sono almeno 16 per ciascun'area. Il mancato

superamento del test non è preclusivo all'iscrizione ma lo studente ha la possibilità di recuperare attraverso la frequenza ai pre-corsi specifici definiti Corsi Zero. Il Corso Zero è composto da lezioni di base relative agli insegnamenti fondamentali del CdS. Visualizzato il Corso Zero, gli studenti devono superare il relativo test prima di poter accedere agli esami previsti nel loro piano di studi.

2. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5) e le funzioni e competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?*

La CPDS evidenzia una linea di coerenza tra i risultati di apprendimento cui mira il CdS, incluse le competenze trasversali, e le funzioni e competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione. Nella scheda SUA A4.a sono descritti gli obiettivi formativi del corso, declinati nel dettaglio nel successivo quadro A4.b.2. Essi sono coerenti sia al profilo professionale descritto nel quadro A2.a sia alle competenze trasversali di cui al quadro A4.c. Tuttavia, non c'è evidenza che il CdS abbia attivato un processo interno (di autovalutazione e monitoraggio) e di verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento e le competenze individuate nella domanda di formazione. La CPDS propone che il CdS attivi un sistema di autovalutazione e monitoraggio che preveda, a cadenza annuale, la verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento e le competenze individuate nella domanda di formazione, rivista anche sulla base delle procedure poste in essere sulla base delle nuove *Linee guida di Ateneo per l'analisi della domanda di formazione e per l'ascolto delle parti interessate* approvate a novembre 2016 dal PAQ di Ateneo.

3. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?*

La verifica effettuata in occasione di questa Relazione CPDS evidenzia che le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti sono coerenti con i risultati di apprendimento descritti nella SUA. Per alcune di esse sarebbe auspicabile, tuttavia, una maggiore articolazione che tenesse conto delle competenze trasversali oltre che delle conoscenze e delle abilità specifiche. In un quadro dunque più che soddisfacente, per migliorare ulteriormente gli standard qualitativi già conseguiti, come indicato nella Relazione CPDS 2015, il CdS ha effettuato una comparazione qualitativa tra gli obiettivi di apprendimento dichiarati nella SUA-CdS e le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti per esaminare: a) trasparenza e completezza che le schede di trasparenza forniscono agli studenti in merito agli obiettivi di apprendimento; b) coerenza tra gli obiettivi dichiarati dal Corso di Studio e gli effettivi obiettivi di apprendimento dei singoli insegnamenti. Inoltre, il CdS sta già provvedendo a un progressivo aggiornamento delle schede di trasparenza dei corsi al fine di agevolarne la coerenza e una maggiore articolazione rispetto ai descrittori di Dublino.

4. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b)?*

L'esame compiuto dalla CPDS dimostra la coerenza tra i metodi e gli strumenti ed i materiali didattici dei singoli insegnamenti ed i risultati di apprendimento della SUA-CdS. Tuttavia, è rilevabile in tutte le schede di trasparenza una certa genericità nell'indicazione degli strumenti di didattica interattiva. È opportuno ricordare che, data la modalità telematica di insegnamento tipica dell'Ateneo, gli studenti sono informati direttamente in piattaforma circa le videolezioni e le attività di didattica interattiva. In un quadro dunque più che soddisfacente, per ovviare a queste problematiche, la Facoltà sta già provvedendo

a un progressivo aggiornamento delle schede, come effettuato in occasione dell'attivazione del nuovo CdS in Ingegneria della Sicurezza, mentre il Presidente della Commissione Didattica di Ateneo ha inviato, il 14 settembre 2016, a tutti i coordinatori dei CdS una comunicazione finalizzata a "promuovere la mobilitazione dei docenti, in materia di "adeguamento dell'efficacia ed efficienza del materiale didattico e degli strumenti posti in essere per garantire l'apprendimento a distanza". La CPDS suggerisce l'adozione di un format standard comune a tutti i CdS che preveda una maggiore articolazione degli strumenti di didattica utilizzati per il singolo insegnamento e la loro coerenza interna e rispetto alla scheda SUA.

C.	Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
-----------	--

Qualificazione dei Docenti

- 1. E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente e per monitoraggio della percentuale di ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati dell'Ateneo?*

La Commissione ritiene, in linea con quanto espresso nel precedente anno accademico, che il corpo docente, alla luce della corrispondenza tra SSD dell'insegnamento ed SSD del docente - effettuata anche sulla base del Decreto Rettorale n°1\2016 del 13\01\2016 sul reinquadramento dei settori concorsuali dei docenti - possa ritenersi qualificato. La CPDS, analizzando i CV dei docenti e il SSD di appartenenza di ciascun docente dichiarato sul sito Cineca, ha verificato che c'è completa coerenza tra i Settori Scientifico-Disciplinari degli insegnamenti e quello dei docenti. Il dato conferma quindi la correttezza della procedura di affidamento degli incarichi messa in atto dalla Facoltà. I docenti strutturati sono docenti di riferimento per le attività di didattica erogativa e di didattica interattiva. Nel corso dell'Anno Accademico 2015/2016 si è registrato l'allineamento della didattica degli insegnamenti con i criteri previsti dal modello di Ateneo (pari a sei ore di didattica erogativa e un'ora di interattiva per ogni CFU), ivi compreso l'aggiornamento che i docenti sono tenuti a svolgere dei corsi già caricati in piattaforma. In questo contesto, nell'ambito del processo di monitoraggio della didattica, in vista dell'avvio del nuovo A.A. 2016/2017, la Facoltà ha provveduto a sollecitare l'aggiornamento dei corsi tramite apposita lettera del Preside inviata a ogni docente a settembre 2016. Si propone che il CdS monitori a cadenza annuale la percentuale di didattica erogata dai docenti strutturati.

- 2. E' stato messo in opera un efficace processo per il monitoraggio e lo stato di aggiornamento dei CV dei docenti (strutturati e a contratto) sul sito di Ateneo?*

L'analisi compiuta dalla CPDS ha evidenziato che i CV dei docenti sono pubblicati sul sito mediante la compilazione di diversi modelli e format che non consentono, in molti casi, di reperire le informazioni necessarie alla qualificazione del docente anche in relazione alla coerenza tra SSD di insegnamento e SSD del docente. E ciò nonostante si debba segnalare che - per migliorare e uniformare la presentazione dei docenti attraverso una nuova apposita sezione del sito - a luglio 2016, l'Ateneo ha provveduto a richiedere a tutti i docenti - inclusi quelli del CdS L18 - un completo aggiornamento dei CV. La CPDS suggerisce al CdS di monitorare l'inserimento e l'aggiornamento dei CV dei docenti a cadenza annuale.

- 3. Con riferimento alle lauree magistrali la qualificazione dei docenti è stata presa in considerazione nell'assegnazione degli incarichi di docenza, anche in termini di coerenza tra tematiche di ricerca proprie dei docenti e obiettivi formativi del CdS?*

La verifica fatta in occasione della presente Relazione CPDS evidenzia la complessiva coerenza tra tematiche di ricerca dei docenti e obiettivi formativi del CdS, sia per quanto riguarda il quadro A4.a, sia per quanto riguarda le tre aree disciplinari declinate nel quadro A4.b2 della scheda SUA. Tuttavia non tutti i CV consentono di apprezzare in maniera specifica le aree di interesse dei docenti. La CPDS suggerisce che il CdS monitori il completamento di tutti i CV dei docenti anche per quanto riguarda questi aspetti e che lo stesso CdS effettui un monitoraggio a cadenza annuale per verificare la coerenza tra le tematiche di ricerca dei docenti e gli obiettivi formativi del CdS.

4. *Percezione del livello di soddisfazione degli Studenti in merito ai Docenti. Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D06] il Docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? – [D07] Il Docente stimola interesse per la materia? – [D08] Il docente espone in modo chiaro? – [D13] Sei complessivamente soddisfatto di come è svolto il corso? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

La somma delle risposte complessivamente positive (“più sì che no” e “decisamente sì”) nei questionari di valutazione evidenzia un alto livello di apprezzamento degli studenti. In particolare si registra: alta soddisfazione (89,84%) circa la reperibilità dei docenti (D09 in questionario); alta soddisfazione (89,51%) circa la capacità del docente di stimolare l’interesse per la materia (D06 in in questionario); alta soddisfazione (90,59%) circa la capacità dei docenti di esporre in modo chiaro la materia (D07 in in questionario). Parimenti molto alta la percentuale dei Laureandi soddisfatti del Corso di studi svolto, in crescita rispetto all’anno precedente (D15 in questionario Laureandi). In questo quadro dunque di alta soddisfazione degli studenti, i giudizi complessivamente negativi (“più no che sì” e “decisamente no”) sono contenuti per tutte e quattro le domande in percentuali inferiori al 10%. Le percentuali evidenziano un quadro che può dirsi più che soddisfacente. Per valorizzare il ruolo della componente studentesca, la CPDS suggerisce che i risultati della valutazione siano discussi a cadenza annuale a livello di Ateneo e all’interno del CdS.

Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici

5. *L’efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è comprovata da parametri quantificabili e quindi migliorabili? (Es. numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto negli esami,...)*

Il numero degli immatricolati al CdS evidenzia un trend in continua crescita. L’esame dei dati evidenzia, con riferimento agli indicatori (numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto riportato negli esami) è in grado di mostrare l’efficacia degli strumenti e dei metodi di trasmissioni. Gli indicatori evidenziano un quadro che può dirsi più che soddisfacente. Anche in tal caso, pur non emergendo criticità, per valorizzare il ruolo della componente studentesca la CPDS ritiene che sarebbe utile che il CdS discutesse al proprio interno l’evoluzione di questi dati e indicatori a cadenza annuale.

6. *Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D01] Il carico di studi dell’insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? – [D02] Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? – [D11] Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame? - Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

La somma delle risposte complessivamente positive (“più sì che no” e “decisamente sì”) nei questionari di valutazione evidenzia un alto livello di apprezzamento degli studenti. In particolare si registra: alta soddisfazione (86,03%) circa il rapporto tra carico di studio e CFU (D02 in questionario); alta soddisfazione (88,82%) circa il rapporto tra materiale didattico e obiettivi del corso (D03 in

questionario); alta soddisfazione (87,78%) circa il rapporto tra conoscenze preliminari e comprensione degli argomenti (D01 in questionario). In questo quadro di alta soddisfazione degli studenti, i giudizi complessivamente negativi (“più no che sì” e “decisamente no”) sono contenuti in percentuali inferiori al 15%. Anche in tal caso, pur non emergendo criticità, per valorizzare il ruolo della componente studentesca, la CPDS suggerisce che i risultati della valutazione siano discussi a cadenza annuale a livello di Ateneo e all’interno del CdS.

7. *Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D08] Attività didattiche integrative utili per apprendimento? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

L’analisi dei dati mostra un giudizio di soddisfazione da parte degli studenti. Soltanto il 3,78 % degli studenti si dichiara non soddisfatto, mentre più dell’85 % manifesta la propria soddisfazione per le attività didattiche integrative. Entrambi i dati sono sostanzialmente in linea con quanto rilevato nel precedente anno accademico. Per valorizzare il ruolo della componente studentesca, la CPDS suggerisce che i risultati della valutazione siano discussi a cadenza annuale a livello di Ateneo e all’interno del CdS.

8. *Se previste le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

Il CdS non prevede stage e tirocini.

9. *Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza (es, CdS/insegnamenti in modalità FAD per studenti lavoratori e fuori sede...)?*

L’erogazione dei contenuti didattici per via telematica è per eccellenza atta a rispondere alle esigenze degli studenti lavoratori, di coloro che abitano in zone disagiate sotto il profilo dei collegamenti etc. In coerenza con la propria mission di Università a Km zero, l’Università ha garantito altresì che gli esami possano essere sostenuti in ognuna delle sessanta sedi presenti su tutto il territorio nazionale.

Infrastrutture

10. *Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti (D09) Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? – [D09] I locali e le attrezzature per le lezioni integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc ...) sono adeguati? - Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Dall’esame dell’opinione dei laureandi emerge una criticità in relazione ai “servizi di biblioteca”. Il dato emerge anche nell’analisi degli anni precedenti. A tal riguardo, tuttavia, va rilevato che l’Ateneo ha già avviato un processo di implementazione dei servizi offerti attraverso la cd. biblioteca virtuale di Ateneo fruibile da tutti gli studenti. La CPDS esprime, in particolare, il proprio apprezzamento per il contratto siglato con la casa editrice Il Mulino finalizzato a garantire a tutti gli studenti la fruizione integrale delle pubblicazioni di diverse aree disciplinari.

D.	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
-----------	--

1. *E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

La CPDS ha evidenziato che le modalità di esame scritto/orale sono indicate in tutte le schede di trasparenza. Va segnalato che le modalità di esame sono pubblicate anche in piattaforma in corrispondenza di ciascun appello nell'apposita sezione Appelli d'esame. Inoltre, in un'ottica di progressivo miglioramento degli standard – e indirettamente anche del rapporto tra coerenza tra verifica dei risultati e modalità di apprendimento - è in fase di attuazione da novembre 2016 la nuova procedura di organizzazione degli esami nelle sedi esterne inserita nella Sezione 6 del documento “Piattaforma elearning. Guida per docenti e tutor”, di cui è stata data opportuna comunicazione ai docenti tramite trasmissione mail della responsabile della didattica del CdS. La CPDS ritiene che sarebbe utile monitorare lo stato di attuazione della nuova procedura di predisposizione degli esami appena attivata.

2. *Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D04] Le modalità di esame sono definite in modo chiaro? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

La valutazione degli studenti esprime un giudizio di soddisfazione. Il 56,78% degli studenti alla domanda se le modalità d'esame siano rese definite in modo chiaro, risponde: decisamente sì, il 34,55 risponde: più sì che no. Soltanto il 2,35% risponde che esse non sono chiare.

3. *Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando? (Es. sono previsti questionari da compilarsi a cura del Tutor o degli enti/impres?)*

Non sono previste.

4. *E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Le modalità della prova finale sono espresse adeguatamente e pubblicate nella Scheda SUA-CdS. L'Ateneo ha approvato un articolato regolamento che informa accuratamente gli studenti sulle modalità per la realizzazione della prova finale.

E.	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.
-----------	---

1. *Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR 2016) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (es. dati di ingresso, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, opinione degli studenti, soddisfazione dei laureandi, occupabilità dei laureati...).*

Le procedure di riesame annuale sono contrassegnate da una marcata ed apprezzabile collegialità. Le fonti primarie esaminate dal GAV per l'analisi dei dati sono stati i report della banca dati dell'Ateneo ed i dati a disposizione del CdS (Relazioni annuali CPDS, Audit, Questionario di soddisfazione degli studenti

e statistiche di Ateneo). L'analisi dei dati ha rivelato, sia quanto all'ingresso che al percorso di formazione, un quadro che può dirsi soddisfacente. È apprezzabile che il RAR 2016 individui, comunque, aree di intervento che, pur non evidenziando particolari problemi, sono suscettibili di miglioramento. Esse riguardano 1) il potenziamento delle azioni di monitoraggio sulla didattica e-learning sia Erogativa che Interattiva; 2) il potenziamento dell'attività di assistenza in piattaforma da parte di docenti, tutor e personale TA; 3) la sistematicità della diffusione dei dati relativi al percorso formativo degli studenti; 4) la sistematicità delle consultazioni con i rappresentanti del mercato del lavoro e 5) la sistematicità degli interventi di accompagnamento al lavoro.

2. *Nel RAR 2016 sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CP, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

Il RAR 2016 ha tenuto conto delle proposte contenute nella relazione CPDS. Ne fanno testimonianza: 1) l'adozione tra gli obiettivi individuate nel RAR 2015 e riproposti (sezione 2.a RAR 2016) di una scuola di formazione ed aggiornamento per i tutor che li sensibilizzi al ruolo nodale che essi rivestono; 2) l'adozione tra gli interventi correttivi (sezione 3.c RAR 2016) di un protocollo di intesa con le parti interessate per l'aggiornamento sui fabbisogni formativi che implichi l'adozione di un modello comportamentale che consenta al CdS di adattarsi ai cambiamenti dei fabbisogni formativi. L'azione viene riproposta dalla CPDS nella presente relazione. Nel RAR 2016 è precisa e puntuale l'analisi dei dati provenienti dalla consultazione con gli studenti. Nella sezione 2b, il RAR 2016 evidenzia che i suggerimenti più proposti dagli studenti siano: 1) alleggerire il carico didattico complessivo, 2) inserire prove di esame intermedie, 3) eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti. La CPDS suggerisce di verificare negli organismi del CdS lo stato delle azioni non ancora realizzate e se occorre annullarle, riprogrammarle spiegandone i motivi.

3. *Nel RAR 2016 sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?*

Le cause delle criticità evidenziate sono analizzate in modo convincente dal RAR 2016. In questo contesto il RAR 2016, analizzate le cause delle criticità, opportunamente ripropone sia azioni già attuate al fine di migliorare i risultati già raggiunti (vedi quadro 2.a al riguardo delle attività di sensibilizzazione dei tutor rispetto alla centralità del ruolo da essi ricoperto in rapporto alle esigenze degli studenti) sia quanto alle azioni opportunamente riproposte in modo più articolato e specifico (vedi quadro 2.c al riguardo del miglioramento dei processi di diffusione dei dati relativi al percorso formativo degli studenti).

4. *Nel RAR 2016 sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?*

Le soluzioni individuate appaiono ragionevoli ed adeguate. Si tratta di azioni che, intervenendo sulle singole criticità emerse, generano un risultato assolutamente migliorativo del CdS. Esse comportano costi limitati in quanto si basano su attività svolte da personale docente e tecnico amministrativo dell'Ateneo oppure l'adozione di tecnologie specifiche disponibili sul web (es. l'adozione di un gestore automatizzato di mailing list che garantisca la gestione efficiente degli indirizzi dei laureati).

5. *Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2015) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2016) ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?*

Le soluzioni riportate nel RAR 2015 sono state intraprese. Il RAR 2016 ne valuta l'efficacia e ripropone alcune azioni perché non completamente realizzate rispetto all'impegno promosso in occasione del RAR 2015. Nel RAR 2016 quadro 1.a. le azioni finalizzate a: migliorare la tempestività e diffusione dei dati relativi al percorso formativo degli studenti; assicurare aggiornamenti periodici della SUA e potenziare l'assistenza in piattaforma da parte di docenti, tutor e personale TA, già presenti in RAR 2015, sono riproposte con rimodulazioni che prevedono cronoprogrammi più incisivi, nomina tempestiva di Responsabili del procedimento al fine di assicurare la tempestività degli interventi. Nel RAR 2016 sezione 2.a l'azione finalizzata a realizzare la scuola di formazione ed aggiornamento dei tutor viene riproposta al fine di migliorare i risultati già raggiunti attraverso l'attività seminariale svolta nel corso dell'anno per promuovere la centralità della figura del tutor nella propria attività di coaching. Nel RAR 2016 sezione 3.a l'azione finalizzata a promuovere la frequenza annuale dei rapporti con le Parti interessate viene riproposta con rimodulazione che preveda cronoprogrammi più incisivi. La CPDS suggerisce al CdS di verificare lo stato di attuazione delle diverse azioni in sede di RAR 2017.

6. *Quale è lo Stato di avanzamento delle azioni correttive previste nel RAR 2016?*

Sono tutte intraprese ed in corso di realizzazione. Non emergono particolari criticità.

F.	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	--

1. *I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS a livello di singolo insegnamento? Sono stati opportunamente pubblicizzati e discussi?*

Il CdS ha esaminato i dati relativi ai questionari della valutazione della didattica per ciascun insegnamento. L'azione correttiva prevista per intervenire, laddove i questionari evidenzino criticità, prevede la convocazione personale del docente e/o dei docenti interessati e la programmazione di strategie di intervento risolutive. L'attenzione nei confronti della valutazione degli studenti è rilevabile anche dalla lettura del RAR 2016 che utilizza ampiamente i dati dei questionari degli studenti, anche attraverso un confronto con gli anni precedenti. La CPDS esprime il proprio apprezzamento per la scelta dell'Ateneo di commentare, in apposito seminario svoltosi l'11 ottobre 2016, i dati relativi alla valutazione della didattica da parte degli studenti, dei laureandi e dei laureati. La CPDS propone di calendarizzare il processo di aggiornamento sul sito di Ateneo dei dati relativi ai questionari degli studenti con una cadenza annuale.

G.	Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.
-----------	---

1. *Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?*

Le parti pubbliche della scheda SUA-CdS sono opportunamente compilate, a eccezione del punto A4.b1 (Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi). La CPDS suggerisce di verificare in sede di organismi del CdS se sia necessario aggiornare questa parte pubblica della scheda SUA e di rendere i link accessibili o sostituirli.

2. *Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?*

Appare una piena corrispondenza tra la scheda SUA-CdS presente sul sito University e quella consegnata al Miur; tuttavia la scheda SUA-CdS sul sito di Ateneo non è aggiornata e alcuni link non sono accessibili. La CPDS propone di aggiornare la scheda SUA-CdS presente sul sito di Ateneo.

Sezione 3

LM56 Scienze Economiche

A. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

- 1. I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento? E' stato avviato un processo ciclico di consultazione/azione/feedback utile per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione?*

In occasione del RCR e del RAR 2016, il CdS ha ampliato – come richiesto anche dalla Relazione CPDS 2015 - le consultazioni ai seguenti soggetti: Rics – Royal Institution Chartered Surveyors-Country manager Italia; Assoreti PMI Vice-Presidenza Nazionale; Confassociazioni-Campania; Ordine dei Commercialisti Provincia di Napoli; Aism-Associazione Italiana Marketing; Confindustria Campania; Federmanager Napoli. Per migliorare il processo di consultazione/azione/feedback, l'Ateneo ha attivato alcuni Protocolli di intesa con le parti interessate riferibili in particolare ai profili professionali del CdS. La CPDS suggerisce di continuare a sviluppare il percorso di confronto con le Parti Interessate, integrandolo con le indicazioni contenute nelle linee guida approvate dal Presidio di Assicurazione Qualità di Ateneo il 25 novembre 2016 e in particolare le attività del Comitato di indirizzo (*Linee guida di Ateneo per l'analisi della domanda di formazione e per l'ascolto delle parti interessate*).

- 2. Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?*

Le associazioni e le parti interessate sono ampiamente rappresentative della realtà produttiva regionale e nazionale; dato infatti anche il progressivo radicamento del CdS e dell'Ateneo in tutte le regioni del Paese, si è registrato nelle recenti consultazioni effettuate l'ampliamento a nuovi soggetti di rilievo nazionale, quali ad esempio la Rics – Royal Institution Chartered Surveyors-Country manager Italia, l'Assoreti PMI Vice-Presidenza Nazionale, l'Aism-Associazione Italiana Marketing, i cui verbali sono conservati sul sito di Ateneo. Sarebbe utile ampliare ulteriormente, in vista del prossimo RCR, la consultazione ad altri soggetti di interesse nazionale rappresentanti del mondo produttivo, dell'artigianato, del commercio, delle professioni e del terzo settore, per intercettare i fabbisogni formativi emergenti anche a seguito delle recenti innovazioni prodotte nell'organizzazione della pubblica amministrazione e nell'industria 4.0.

- 3. Esistono adeguati studi di settore? In caso affermativo indicare se sono stati utilizzati per integrare/supportare le consultazioni con le parti interessate e darne evidenza.*

Nella scheda SUA-CdS non sono presenti riferimenti agli studi di settore. Nella scheda SUA-CdS non sono presenti riferimenti agli studi di settore. La CPDS suggerisce di verificare in sede di CdS l'opportunità di avvalersene ed eventualmente di aggiornare la scheda SUA sulla base dei medesimi.

- 4. Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

Le funzioni e le competenze sono descritte in maniera chiara nella scheda SUA-CdS e rappresentano quindi una base utile per la definizione dei risultati di apprendimento attesi.

5. *Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo l'organizzazione (tempi, progetto ...) sono adeguati e coerenti con il profilo professionale? (Rispondere solo se il corso è professionalizzante)*

Come indicato nella Scheda SUA, il Corso di Studio non prevede tirocinio a carattere formativo e di orientamento curriculare. Gli studenti iscritti a Corsi di laurea il cui piano di studi non preveda tirocini obbligatori possono comunque richiedere l'attivazione di tirocini extracurricolari non finalizzati al riconoscimento di CFU. Resta, invece, in via di definizione la possibilità di svolgimento di tirocini extracurricolari per i laureati che abbiano conseguito il titolo da non oltre 12 mesi. A tal riguardo, la CPDS esprime il proprio apprezzamento perché, attraverso l'istituzione dell'Ufficio tirocini e dell'Ufficio Job Placement & Career, l'Ateneo ha dimostrato un'attenzione concreta al problema dell'accompagnamento dei discenti (laureandi e laureati) nel passaggio dall'Università al mondo del lavoro. La Commissione suggerisce al CdS di attivare un servizio di informazione e consultazione con gli studenti laureati al fine di verificare l'opportunità di inserire tirocini/stage nel percorso formativo.

6. *Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra delle prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto).*

Per quanto riguarda il CdS LM56, non si rilevano dati statistici significativi utili a effettuare una valutazione, anche perché è molto elevato il numero di studenti già occupati (nell'A.A. 2015/2016 lavorava il 61,2% degli iscritti). La CPDS condivide quindi la necessità di realizzare un accurato sistema di monitoraggio dei dati (azione prevista nel RAR 2016). A tal riguardo, propone l'istituzione, in coordinamento con gli altri organismi di Ateneo, di un servizio atto a contattare - mediante apposita mailing list o altra tecnologia web - i laureati a un anno e a tre anni dalla conclusione degli studi per verificare l'efficacia del titolo sia per l'inserimento nel mondo del lavoro sia per la progressione di carriera, monitorando altresì se il conseguimento del titolo e gli studi compiuti abbiano comunque garantito un maggiore standard di soddisfazione nel lavoro svolto.

B. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

1. *La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate dal CdS, (DM n. 270 del 2004 - Art. 6) per i CdS o CdLM a ciclo unico, è adeguata? (modalità di individuazione delle eventuali carenze da recuperare e di controllo dell'avvenuto recupero; es. test di ingresso, OFA, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi...)/ Per i CdLM esprimere un giudizio sulle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati.*

L'ammissione al CdS in Scienze Economiche è in linea con le indicazioni CUN (cfr. *Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici per l'A.A. 2017/2018*). La verifica delle conoscenze all'ingresso è subordinata, prioritariamente, al possesso di una laurea o di altro titolo di studio equipollente. Il Regolamento del CdS definisce anche le modalità di accesso per gli studenti titolari di diploma di laurea conseguito in classi differenti da quelle richieste; il curriculum degli studenti è valutato sulla base della formazione conseguita in materie economico-politiche ed economico-aziendali, giuridiche, matematiche e statistiche. Tali criteri sono aderenti agli obiettivi formativi del CdS.

2. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5) e le funzioni e competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?*

La verifica effettuata in occasione della presente Relazione CPDS, confermando il giudizio espresso lo scorso anno, evidenzia la coerenza del rapporto tra risultati di apprendimento, funzioni e competenze inserite nella scheda SUA secondo i descrittori di Dublino. Nel quadro A4.b2 della scheda SUA sono presenti tre aree di apprendimento: discipline di base, economica, giuridica; le tre declinazioni appaiono coerenti con il quadro A4.c. La CPDS propone che il CdS attivi un sistema di autovalutazione e monitoraggio che preveda, a cadenza annuale, la verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento e le competenze individuate nella domanda di formazione, rivista anche sulla base delle procedure poste in essere sulla base delle nuove *Linee guida di Ateneo per l'analisi della domanda di formazione e per l'ascolto delle parti interessate* approvate a novembre 2016 dal PAQ di Ateneo.

3. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?*

La verifica effettuata in occasione di questa Relazione CPDS evidenzia che le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti caricate in piattaforma sono ampiamente coerenti con i risultati di apprendimento attesi della SUA, anche se alcune schede potrebbero essere maggiormente articolate. In un quadro dunque più che positivo, per migliorare ulteriormente gli standard qualitativi già conseguiti, come indicato nella Relazione CPDS 2015 il CdS ha effettuato una comparazione qualitativa tra gli obiettivi di apprendimento dichiarati dal Corso di Studio nella Scheda SUA-CdS e le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti. Inoltre, la Facoltà sta già provvedendo a un progressivo aggiornamento delle schede al fine di agevolarne la coerenza e una maggiore articolazione rispetto ai descrittori di Dublino, come ad esempio fatto in occasione del nuovo CdS in Ingegneria della Sicurezza. La CPDS suggerisce l'adozione di un format standard comune a tutti i CdS che valorizzi i descrittori di Dublino e contempli espressamente l'indicazione delle competenze trasversali acquisibili attraverso il singolo insegnamento e la loro coerenza interna e rispetto alla scheda SUA.

4. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b)?*

La verifica effettuata in occasione della presente Relazione CPDS evidenzia che i metodi, gli strumenti e i materiali presenti nelle schede di insegnamento caricate in piattaforma sono pienamente coerenti con i risultati di apprendimento attesi, anche se in alcune schede sarebbe utile evidenziare meglio la funzione delle dispense e/o le modalità di realizzazione della didattica interattiva, mentre in altre risulterebbe necessario anche aggiornare l'elenco delle videolezioni. Tuttavia, è opportuno ricordare che, data la modalità telematica di insegnamento tipica dell'Ateneo, gli studenti sono informati direttamente in piattaforma circa l'elenco delle videolezioni e le attività interattive. In un quadro complessivamente soddisfacente, per ovviare a queste problematiche, la Facoltà sta già provvedendo a un progressivo aggiornamento delle schede dei corsi, come effettuato in occasione dell'attivazione del nuovo CdS in Ingegneria della Sicurezza, mentre il Presidente della Commissione Didattica di Ateneo ha inviato, il 14 settembre 2016, a tutti i coordinatori dei CdS una comunicazione finalizzata a "promuovere la mobilitazione dei docenti, in materia di "adeguamento dell'efficacia ed efficienza del materiale didattico e degli strumenti posti in essere per garantire l'apprendimento a distanza". La CPDS suggerisce l'adozione di un format standard comune a tutti i CdS che preveda una maggiore articolazione degli strumenti di didattica utilizzati per il singolo insegnamento e la loro coerenza interna e rispetto alla scheda SUA.

C. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Qualificazione dei Docenti

- 1. E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente e per monitoraggio della percentuale di ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati dell'Ateneo?*

La verifica della corrispondenza tra SSD insegnamento/docente fatta in occasione della presente Relazione CPDS (effettuata sulla base del Decreto Rettorale n. 1/2016 del 13 gennaio 2016, riportante il reinquadramento dei settori concorsuali dei docenti) conferma la piena coerenza e qualificazione del corpo docente del CdS. Anche i CV dei docenti a contratto sono pienamente aderenti alle relative materie di affidamento. Nel corso dell'Anno Accademico 2015/2016 si è registrato l'allineamento della didattica degli insegnamenti con i criteri previsti dal modello di Ateneo (pari a sei ore di didattica erogativa e un'ora di interattiva per ogni CFU), ivi compreso l'aggiornamento che i docenti sono tenuti a svolgere dei corsi già caricati in piattaforma. In questo contesto, nell'ambito del processo di monitoraggio della didattica, in vista dell'avvio del nuovo A.A. 2016/2017, la Facoltà ha provveduto a sollecitare l'aggiornamento dei corsi tramite apposita lettera del Preside inviata a ogni docente a settembre 2016. Si propone che il CdS monitori a cadenza annuale la percentuale di didattica erogata dai docenti strutturati.

- 2. E' stato messo in opera un efficace processo per il monitoraggio e lo stato di aggiornamento dei CV dei docenti (strutturati e a contratto) sul sito di Ateneo?*

La verifica fatta in occasione della presente Relazione CPDS evidenzia che il sito internet contiene tutti i CV del personale docente, con poche eccezioni. Si segnala che per migliorare e uniformare la presentazione dei docenti attraverso una nuova apposita sezione del sito, a luglio 2016 l'Ateneo ha richiesto a tutti i docenti un completo aggiornamento dei CV. La CPDS suggerisce di completare ove necessario l'inserimento dei Cv e che il CdS monitori a cadenza annuale l'inserimento e l'aggiornamento dei CV dei docenti.

- 3. Con riferimento alle lauree magistrali la qualificazione dei docenti è stata presa in considerazione nell'assegnazione degli incarichi di docenza, anche in termini di coerenza tra tematiche di ricerca proprie dei docenti e obiettivi formativi del CdS?*

La verifica fatta in occasione della presente Relazione CPDS evidenzia la coerenza tra tematiche di ricerca dei docenti e obiettivi formativi del CdS, sia per quanto riguarda il quadro A4.a, sia per quanto riguarda le tre aree disciplinari declinate nel quadro A4.b2 della scheda SUA. Si propone che il CdS monitori a cadenza annuale tale coerenza.

- 4. Percezione del livello di soddisfazione degli Studenti in merito ai Docenti. Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D06] il Docente effettivamente reperibile per chiarimenti? – [D07] Il Docente stimola interesse per la materia? – [D08] Il docente espone in modo chiaro e rigoroso? – [D13] Sei complessivamente soddisfatto di come è svolto il corso? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS.*

La somma delle risposte complessivamente positive (“più sì che no” e “decisamente sì”) nei questionari di valutazione dell'anno Accademico 2015/2016 evidenzia un alto livello di apprezzamento degli studenti. In particolare si registra:

- alta soddisfazione degli studenti, in linea rispetto all'anno precedente, circa la reperibilità dei docenti;

- alta soddisfazione degli studenti, in linea rispetto all’anno precedente, circa la capacità degli studenti di stimolare l’interesse per la materia;
- alta soddisfazione degli studenti, in linea rispetto all’anno precedente, circa la capacità dei docenti di esporre in modo chiaro la materia;
- è molto alta la percentuale dei Laureandi soddisfatti del Corso di studi svolto, in linea rispetto all’anno precedente.

In questo quadro dunque di alta soddisfazione degli studenti, i giudizi complessivamente negativi (“più no che sì” e “decisamente no”) sono contenuti per tutte e quattro le domande in percentuali inferiori al 10% (quattro materie superano il 10% di risposte negative nella domanda sulla capacità degli studenti di stimolare l’interesse per la materia; due nella domanda sulla la capacità dei docenti di esporre in modo chiaro la materia e una nella domanda sulla reperibilità dei docenti). Le percentuali evidenziano un quadro che può dirsi più che soddisfacente. Si segnala che a partire dall’Anno Accademico 2016/2017 l’Ateneo ha messo in condizione ogni docente di verificare in piattaforma i risultati del questionario opinione studenti sui propri insegnamenti, incentivando il processo di auto-valutazione e correzione della propria attività negli ambiti sopra rilevati. Per valorizzare il ruolo della componente studentesca, la CPDS suggerisce che i risultati della valutazione siano discussi a cadenza annuale a livello di Ateneo e all’interno del CdS.

Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici

5. *L’efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è comprovata da parametri quantificabili e quindi migliorabili? (Es. numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto negli esami, ...).*

Il numero degli immatricolati nell’Anno accademico 2015/16 è stato pari a 306 con un incremento di circa il 25% rispetto all’anno precedente; gli iscritti al CdS sono 275. Nell’anno accademico 2015-16 il numero di esami sostenuti, in tutte le discipline del Corso di Studio è stato di 966, per un voto medio di 24,7 (in lieve crescita rispetto all’anno precedente). La media annua di CFU a studente è 31,45 (in calo rispetto al 37,82 dell’anno precedente). Il tasso di abbandono è insignificante (0,98 nel 2015/2016 e zero nel 2015/2016). Gli studenti fuori corso sono 20 al primo anno e 4 al secondo anno. I laureati dell’A.A. 2015/2016 sono 145, in lieve calo rispetto all’anno precedente. Il numero dei laureati fuori corso dell’A.A. 2015/2016 è pari a zero, in calo rispetto ai 12 dell’anno precedente. Per valorizzare il ruolo della componente studentesca, la CPDS suggerisce che tali statistiche siano discusse a cadenza annuale a livello di Ateneo e all’interno del CdS.

6. *Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D01] Il carico di studio è proporzionato ai CFU? – [D02] Il materiale didattico è adeguato per lo studio? – [D11] Conoscenze preliminari sufficienti per comprensione? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS.*

La somma delle risposte complessivamente positive (“più sì che no” e “decisamente sì”) nei questionari di valutazione dell’anno Accademico 2015/2016 evidenzia un alto livello di apprezzamento degli studenti. In particolare si registra:

- alta soddisfazione degli studenti, in linea rispetto all’anno precedente, circa il rapporto tra carico di studio e CFU;
- alta soddisfazione degli studenti, in lieve crescita rispetto all’anno precedente, circa il rapporto tra materiale didattico e obiettivi del corso;
- alta soddisfazione degli studenti, in lieve crescita rispetto all’anno precedente, circa il rapporto tra conoscenze preliminari e comprensione degli argomenti;

In questo quadro di alta soddisfazione degli studenti, i giudizi complessivamente negativi (“più no che sì” e “decisamente no”) sono contenuti in percentuali intorno al 10% per le domande sul rapporto tra conoscenze preliminari e comprensione degli argomenti e tra materiale didattico e obiettivi del corso (cinque materie si attestano sul 10% nella prima domanda e otto nella domanda sul rapporto tra materiale didattico e obiettivi del corso); sono inferiori al 15% per la domanda rapporto tra carico di studio e CFU (sei materie si attestano sul 15% di risposte negative). Le percentuali evidenziano un quadro che può dirsi più che soddisfacente. Si segnala che a partire dall’Anno Accademico 2016/2017 l’Ateneo ha messo in condizione ogni docente di verificare in piattaforma i risultati del questionario opinione studenti sui propri insegnamenti, incentivando il processo di auto-valutazione e correzione della propria attività negli ambiti sopra rilevati. Per valorizzare il ruolo della componente studentesca, la CPDS suggerisce che i risultati della valutazione siano discussi a cadenza annuale a livello di Ateneo e all’interno del CdS.

7. *Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D03] Attività didattiche integrative utili per apprendimento? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS.*

L’analisi dei dati afferenti dell’Anno Accademico 2015/2016 evidenzia un alto livello di soddisfazione degli studenti circa le attività didattiche diverse dalle lezioni, in crescita rispetto all’anno precedente. Le risposte complessivamente negative si attestano intorno al 13% degli studenti (in lieve crescita rispetto all’anno precedente). Il 9% dei laureandi 2015/2016 afferma che tali attività non sono previste (in crescita rispetto all’anno precedente). Si segnala che a partire dall’Anno Accademico 2016/2017 l’Ateneo ha messo in condizione ogni docente di verificare in piattaforma i risultati del questionario opinione studenti sui propri insegnamenti, incentivando il processo di auto-valutazione e correzione della propria attività negli ambiti sopra rilevati. Per valorizzare il ruolo della componente studentesca, la CPDS suggerisce che i risultati della valutazione siano discussi a cadenza annuale a livello di Ateneo e all’interno del CdS.

8. *Se previste le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

Le attività di tirocinio non sono previste (si veda il punto A5).

9. *Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza (es, CdS/insegnamenti in modalità FAD per studenti lavoratori e fuori sede...)?*

Come evidenziato nel paragrafo 8 del documento di *Programmazione triennale 2015-2017*, l’Ateneo pianifica le proprie azioni di sostegno e potenziamento per gli studenti consapevole della particolare composizione della sua platea fatta da soggetti adulti di cui una larga maggioranza già occupati (57,6% della componente studentesca 2015/2016). Essendo il CdS LM56 svolto in attività di teledidattica, è quindi pensato anche per soddisfare appositamente le esigenze degli studenti-lavoratori diffusi su tutto il territorio nazionale, sia attraverso l’attività dei docenti e dei tutor, sia nelle modalità di svolgimento degli esami e della prova finale (articolati i primi nelle oltre 65 sedi e le lauree in un sistema a rotazione che garantisce, oltre alla sede centrale di Napoli, il loro svolgimento nelle diverse aree geografiche del Paese).

Infrastrutture

10. *Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D09] Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? – [D09] Locali e attrezzature per attività integrative sono adeguate? - Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

È alto l'apprezzamento per i servizi informatici di Ateneo, mentre la domanda che tra i laureandi 2015/2016 ha raccolto il consenso minore è quella relativa ai "servizi di biblioteca": il 41% non li ha mai utilizzati (percentuale in calo rispetto all'anno precedente ma comunque rilevante). La questione è stata discussa anche durante la riunione dei docenti dell'Ateneo, svoltasi il 1° dicembre 2016 in previsione della redazione del nuovo Programma triennale 2017-2019. È importante evidenziare che l'Ateneo ha già avviato un processo di implementazione dei servizi offerti attraverso la "biblioteca virtuale" fruibile da tutti gli studenti; inoltre, la CPDS esprime il proprio apprezzamento per il contratto siglato con la casa editrice il Mulino finalizzato a garantire a tutti gli studenti la fruizione integrale delle pubblicazioni di diverse aree disciplinari.

D. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

1. *E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

La verifica effettuata in sede di redazione della presente Relazione CPDS ha evidenziato che le modalità di esame scritto/orale sono indicate in tutte le schede di trasparenza caricate in piattaforma. Inoltre, in un'ottica di progressivo miglioramento degli standard – e indirettamente anche del rapporto tra coerenza tra verifica dei risultati e modalità di apprendimento - è in fase di attuazione da novembre 2016 la nuova procedura di organizzazione degli esami nelle sedi esterne inserita nella Sezione 6 del documento "Piattaforma elearning. Iuniversity. Guida per docenti e tutor", di cui è stata data opportuna comunicazione ai docenti tramite trasmissione mail il 12 ottobre e il 19 dicembre 2016. Sarebbe utile monitorare in sede di CdS lo stato di attuazione della nuova procedura di predisposizione degli esami appena attivata.

2. *Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D04] Le modalità di esame sono definite in modo chiaro? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

L'analisi dei dati afferenti la valutazione effettuata dagli studenti nell'Anno Accademico 2015/2016 evidenzia un'alta soddisfazione sulla domanda in oggetto, anche se in lieve calo rispetto all'anno precedente. Le risposte complessivamente negative sono inferiori al 13% degli intervistati (tre materie si attestano al 15% di giudizi complessivamente negativi). Si segnala che a partire dall'Anno Accademico 2016/2017 l'Ateneo ha messo in condizione ogni docente di verificare in piattaforma i risultati del questionario opinione studenti sui propri insegnamenti, incentivando il processo di auto-valutazione e correzione della propria attività negli ambiti sopra rilevati. Per valorizzare il ruolo sempre più attivo della componente studentesca, la CPDS propone che il CdS discuta e valuti a cadenza annuale al proprio interno i risultati della valutazione della didattica.

3. *Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando? (Es. sono previsti questionari da compilarsi a cura del Tutor o degli enti/impres?)*

Le attività di tirocinio non sono previste (si veda il punto A5).

4. *E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Le modalità della prova finale sono indicate sia nella Scheda SUA-CdS che nel sito di Ateneo, dove è presente un articolato regolamento. La verifica effettuata evidenzia, inoltre, che la pluralità degli strumenti che l'Ateneo offre agli studenti per la realizzazione della prova finale sono coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

E. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

1. *Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR 2016) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (es. dati di ingresso, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, opinione degli studenti, soddisfazione dei laureandi, occupabilità dei laureati...).*

Il RAR 2016 individua i maggiori problemi evidenziati sia durante le riunioni degli organi collegiali del CdS e di Ateneo, sia nella Relazione CPDS, sia dai risultati dei questionari degli studenti e dall'analisi dei dati afferenti il CdS.

2. *Nel RAR 2016 sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

Il RAR 2016 è stato realizzato anche sulla base della Relazione CPDS 2015. Diverse proposte di miglioramento sono state considerate come, ad esempio, il monitoraggio sulle attività formative in e-Learning; l'orientamento per accompagnamento al lavoro; l'ampliamento delle consultazioni; il monitoraggio della media dei voti. Altre azioni sono state in parte realizzate e riprogrammate (come l'accompagnamento agli studenti laureati, l'analisi e la diffusione dei dati della valutazione della didattica, l'attivazione di un modello permanente di consultazione degli stakeholders). Le osservazioni di studenti e laureati, dedotte dai risultati dei questionari di valutazione, sono state debitamente considerate. La CPDS suggerisce di verificare negli organismi del CdS lo stato delle azioni non ancora realizzate e se occorre annullarle o riprogrammarle, spiegandone le motivazioni.

3. *Nel RAR 2016 sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?*

L'analisi appare in diversi ambiti convincente, come ad esempio quella relativa *all'Esperienza dello studente - Analisi della situazione sulla base di dati, segnalazioni e osservazioni* (punto 2-b del RAR 2016) o quella sull'*Accompagnamento al lavoro - analisi della situazione, commento ai dati* (punto 3-b); in alcuni passaggi sarebbe utile un maggiore supporto di processi standardizzati, come rilevato dallo stesso CdS.

4. *Nel RAR 2016 sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla governance del CdS)?*

Le proposte di soluzione sono plausibili, in linea con gli obiettivi formativi del CdS e con la sua organizzazione (comportano costi limitati in quanto principalmente basate su attività svolte da personale docente e tecnico amministrativo). Alcune azioni richiedono il coinvolgimento di altri organismi di Ateneo (ad esempio il potenziamento degli strumenti di monitoraggio sulle attività in e-learning, di cui al punto 1-c; l'esplicitazione dei bisogni degli studenti occupati e orientamento allo sviluppo di carriera, di cui al punto 1-a; l'accompagnamento al mondo del lavoro, di cui al punto 3-c).

5. *Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2015) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2016) ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?*

Le soluzioni riportate nel RAR 2015 sono state in linea generale concretamente portate avanti dal CdS e dalla Facoltà. In particolare il consolidamento del servizio di assicurazione qualità; l'implementazione dei materiali scientifici nell'anagrafe della ricerca, la definizione di un comitato di indirizzo con le parti interessate sui fabbisogni formativi. Alcune delle azioni realizzate sono state valutate nel RAR 2016, come ad esempio gli interventi per l'accompagnamento al mondo del lavoro e sono state riprogrammate al fine di valutarne l'efficacia tramite un più preciso sistema di monitoraggio. Si suggerisce di verificarne lo stato di attuazione in sede di RAR 2017.

6. *Quale è lo Stato di avanzamento delle azioni correttive previste nel RAR 2015?*

Diverse azioni indicate nel RAR 2015 sono state realizzate come la maggiore attenzione alla comunicazione dei risultati del questionario studenti; gli interventi per l'accompagnamento al mondo del lavoro (tramite l'attivazione del servizio di *Job Placement*); quelli per il miglioramento delle competenze linguistiche (tramite l'attivazione nell'ambito del Centro Linguistico di Ateneo dei Percorsi di Lingua e Cultura Italiana rivolti agli studenti dei programmi "Marco Polo" e "Turandot"). Per quanto riguarda l'azione volta a una maggiore pubblicizzazione dei dati del questionario studenti, obiettivo in larga parte realizzato, si segnala l'esigenza di un aggiornamento del sito internet.

F. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

1. *I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS a livello di singolo insegnamento? Sono stati opportunamente pubblicizzati e discussi?*

Il RAR 2016 utilizza ampiamente i risultati dei questionari degli studenti per quanto riguarda l'analisi generale del CdS e alcune specifiche problematiche, anche attraverso un confronto con gli anni precedenti. Inoltre, nella riunione del GAV del 18 settembre 2016 è stata effettuata un'analisi dei risultati delle opinioni aggiornate anche sui singoli insegnamenti e in quella sede il coordinatore del CdS ha informato il GAV di avere effettuato gli opportuni rilievi ai docenti interessati. Le opinioni degli studenti sono inoltre state discusse in sede di Ateneo, con un apposito seminario di formazione organizzato dal PQA, aperto a tutti i docenti e il personale dell'Ateneo, svoltosi l'11 ottobre 2016, dal titolo "La valutazione della didattica: rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati nell'a.a. 2014-2015". Appare necessario che il CdS verifichi a cadenza annuale l'aggiornamento sul sito internet dei dati del questionario studenti.

G. Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

1. *Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?*

Le parti pubbliche della scheda SUA-CdS sono opportunamente compilate, a eccezione del punto A4.b1 (Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi). La CPDS suggerisce di verificare in sede di organismi del CdS se sia necessario aggiornare questa parte pubblica della scheda SUA e di rendere i link accessibili o sostituirli.

2. *Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?*

Si rileva una piena corrispondenza tra la scheda SUA-CdS presente sul sito University e quella consegnata al Miur; tuttavia è necessario aggiornare la scheda SUA-CdS sul sito di Ateneo.

Osservazioni conclusive e sintesi delle azioni migliorative proposte

La Commissione Paritetica Docenti Studenti della Facoltà di Giurisprudenza, concludendo la *Relazione Annuale 2016*, sottolinea l'importanza dei miglioramenti conseguiti dai diversi Corsi di Studio nell'Anno Accademico 2015/2016, soprattutto in termini di qualità dell'offerta formativa e della didattica, nonché dei servizi agli studenti da parte dei Professori, dei ricercatori e delle strutture di Ateneo. Inoltre, rileva come i recenti aggiornamenti nell'uso della piattaforma internet e dell'organizzazione della didattica (sia in fase di trasmissione della conoscenza che di verifica dell'apprendimento) stiano ulteriormente migliorando le possibilità di sviluppo della carriera degli studenti.

La Commissione esprime un giudizio molto positivo circa la volontà dell'Ateneo di implementare i processi di autovalutazione dei singoli docenti e collegiali, ampliando progressivamente il coinvolgimento di professori, ricercatori, studenti, funzionari amministrativi nel processo di assicurazione della qualità e fornendo, anche tramite le iniziative del PQA, occasioni di formazione e aggiornamento utili ai compiti che la Commissione stessa è chiamata a svolgere. In questo contesto, la CPDS auspica che le procedure appena attivate (cfr. sezione 1 della presente *Relazione*) possano incrementare ulteriormente il coinvolgimento della componente studentesca.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi (questionari studenti, dati immatricolazioni e lauree, ecc..) e le verifiche effettuate dalla Commissione in sede di monitoraggio dei CdS e di predisposizione della *Relazione 2016* mostrano l'aderenza dei percorsi formativi dei Corsi della Facoltà rispetto ai diversi obiettivi formativi, alle esigenze degli studenti e alle aspettative delle parti sociali consultate in sede di RAR 2016 e di RCR.

La Commissione sottolinea come un'ampia parte delle azioni migliorative inserite nella *Relazione 2015* siano state attivate; allo stesso tempo invita, come descritto meglio nelle singole parti della presente Relazione, i CdS e i loro organismi a verificarne lo stato di avanzamento e a discutere – ed eventualmente riprogrammare - quelle non ancora avviate.

In un contesto dunque più che soddisfacente, facendo seguito alle indicazioni contenute nelle *Linee Guida per la redazione della Relazione Annuale 2016* approvate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo, la CPDS consegna agli organismi competenti la presente *Relazione* nella quale sono evidenziati i principali rilievi effettuati sia per la Facoltà che per i singoli CdS e le azioni migliorative utili a incrementare ulteriormente i buoni risultati già conseguiti. Tali azioni sono sintetizzate nella tabella n. 1, di seguito riportata.

Napoli, 28 dicembre 2016

Tabella 1. Sintesi delle azioni migliorative inserite nella Relazione Annuale 2016

ARGOMENTO	AZIONE	CDS
Parte comune ai CdS afferenti alla Facoltà	Migliorare l'integrazione tra il servizio di orientamento di Ateneo e le attività dei docenti e dei diversi CdS	Tutti i CdS
	Monitorare la nomina di un <i>e.cultore</i> disciplinare per tutti gli insegnamenti	Tutti i CdS
	Diffondere le opportunità offerte da Ufficio stage e tirocini e da Ufficio Job Placement and Career	Tutti i CdS
	Calendarizzare annualmente un momento di analisi pubblica e collegiale della Relazione della CPDS	Facoltà
Domanda di formazione e coerenza con obiettivi CdS	Continuare a sviluppare il confronto con le Parti Interessate, integrandolo con le indicazioni contenute nelle nuove <i>Linee guida</i> approvate dal Presidio di Assicurazione Qualità di Ateneo il 25 novembre 2016 e in particolare con le attività dei Comitati di indirizzo	Tutti i CdS
	Verificare presenza di studi di settore ed eventualmente aggiornare scheda SUA	Tutti i CdS
	Istituire, in coordinamento con gli altri organismi di Ateneo, un servizio atto a contattare i laureati a un anno e a tre anni dalla conclusione degli studi per verificare l'efficacia del titolo (inserimento nel mondo del lavoro, progressione di carriera)	L7, L15, L18, LMG01
	Ampliare, in vista del prossimo RCR, la consultazione ad altri soggetti di interesse nazionale per intercettare i fabbisogni formativi emergenti	L7, L15, L18, LM56
	Attivare un servizio di informazione e consultazione con gli studenti laureati al fine di verificare l'opportunità di inserire tirocini/stage nel percorso formativo.	L7, LMG01, LM56
	Ampliare il novero delle P.I. consultate, coinvolgendo rappresentanze degli istituti di credito e delle Compagnie assicurative	LMG01
	Ampliare ulteriormente, in vista del prossimo RCR, la consultazione ad altri soggetti di interesse internazionale, indispensabili per il settore propulsivo del CDS	L15
	Descrivere meglio le competenze nella scheda SUA tenendo presente la differenza tra funzione e competenza	L7

ARGOMENTO	AZIONE	CDS
Efficacia dei risultati di apprendimento	Attivare sistema di autovalutazione e monitoraggio che preveda, a cadenza annuale, la verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento e le competenze individuate nella domanda di formazione	Tutti i CdS
	Adottare un format standard per le schede di trasparenza comune a tutti i CdS che valorizzi i descrittori di Dublino e contempli espressamente l'indicazione delle competenze trasversali acquisibili attraverso il singolo insegnamento e la loro coerenza interna e rispetto alla scheda SUA	Tutti i CdS
	Adottare un format standard per le schede di trasparenza comune a tutti i CdS che preveda una maggiore articolazione degli strumenti di didattica utilizzati per il singolo insegnamento e la loro coerenza interna e rispetto alla scheda SUA	Tutti i CdS
	Monitorare a cadenza annuale la percentuale di didattica erogata dai docenti strutturati	Tutti i CdS
Qualificazione docenti, metodi di trasmissione conoscenza	Monitorare a cadenza annuale l'inserimento e l'aggiornamento dei CV dei docenti	Tutti i CdS
	Discutere i risultati della valutazione della didattica a cadenza annuale a livello di Ateneo e all'interno del CdS, coinvolgendo la componente studentesca	Tutti i CdS
	Discutere i risultati delle statistiche (iscritti, immatricolati, abbandoni, laureati in corso, ecc.) a cadenza annuale a livello di Ateneo e all'interno del CdS, coinvolgendo la componente studentesca.	Tutti i CdS
	Analizzare con una cadenza annuale in sede di CdS l'efficacia dei tirocini	L15, L18
	Migliorare i servizi di biblioteca e di laboratorio	L7
Accertamento delle conoscenze	Monitorare stato di attuazione della nuova procedura di predisposizione degli esami appena attivata (Sezione 6 del documento "Piattaforma elearning. Iuniversity. Guida per docenti e tutor")	Tutti i CdS
	Rendere accessibile il link alla valutazione dei tirocini presente nella scheda SUA	L15, L18
	Verificare stato attuazione obiettivo RAR 2016 di stabilire una connessione diretta tra attività di tirocinio curriculare, esami a scelta e prova finale	L15
	Verifica stato attuazione obiettivo RAR 2016 di individuare ulteriori diverse modalità di preparazione e redazione dell'elaborato finale di laurea	L18

ARGOMENTO	AZIONE	CDS
Efficacia del Riesame	Verificare negli organismi del CdS lo stato delle azioni inserite in RAR 2016 non ancora realizzate e se occorre annullarle o riprogrammarle, spiegandone le motivazioni	L15, L18, LM56, LMG01,
	Aggiornare sul sito internet di Ateneo i risultati del questionario studenti	L15, L18, LM56
	Maggior utilizzo di dati provenienti da processi standardizzati	L18, LM56
Questionari studenti	Aggiornare annualmente sul sito di Ateneo i dati relativi ai questionari degli studenti	Tutti i CdS
Parti pubbliche SUA- CdS	Aggiornare punto A4.b1 (Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi)	Tutti i CdS
	Rendere i link accessibili o sostituirli	Tutti i CdS
	Aggiornare la scheda SUA-CdS sul sito di Ateneo	Tutti i CdS